Don Milani
I.S.I.S.S. TRADATE

ISISS ISTITUTO D'ISTRUZIONE STATALE
"DON LORENZO MILANI"
TRADATE - VENEGONO INFERIORE (VA)

pof
piano dell'offerta formativa

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Amministrazione Finanza e Marketing

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Costruzioni Ambiente e Territorio
Grafica e Comunicazione

LICEO ARTISTICO
Grafica
Audiovisivo e Multimediale
Architettura e Ambiente

2015/2016

DIRIGENTE SCOLASTICO: *Dott. Vincenzo Mita*
FUNZIONE STRUMENTALE POF: *Prof. Luigi Marino*

info

ISISS *Don Lorenzo Milani*
www.donmilaniva.com

Distaccamento
P.zza San Giuseppe, 1
21040 **Venegono Inf.(VA)**
Tel. 0331.866450
Fax 0331.865918

Sede
Via Gramsci, 1
21049 **Tradate (VA)**
Tel. 0331.843345
Fax 0331.811001

Ministero dell'istruzione

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"DON LORENZO MILANI"

Liceo Artistico:

- Grafica:
- Audiovisivo Multimediale;
- Architettura e Ambiente;

Istituto Tecnologico:

- Costruzioni, Ambiente e Territorio;
- Grafica e Comunicazione;

Istituto Tecnico Economico

- Amministrazione, Finanza e Marketing

Via Gramsci, 1 – 21049 Tradate (VA)
Tel 0331/843345 – Fax 0331/811001
c.f. 95003700127
E-mail: vais01100@pec.istruzione.it – Web: wwwdonmilani.va.com

Premio Mercurio D'oro
Ente accreditato dalla regione Lombardia per corsi post diploma
Certificato di Qualità - Istituto certificato ISO 9001:2008

Il Piano dell'Offerta Formativa è la "carta di identità" della scuola e rappresenta la sintesi del contributo e del confronto di tutte le componenti che la costituiscono: docenti, personale ATA,studenti e famiglie.
È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali di una comunità scolastica, costituita da studenti, personale scolastico a vari livelli e genitori; definisce il patto formativo nell'intero corso di studi.
Il nuovo anno scolastico è una tappa importante della scuola italiana: siamo, per la prima volta, alla fine dei percorsi di studio previsti dalla Riforma della Scuola Secondaria di Secondo grado e, pertanto, ci attendono momenti di verifica e di revisione del percorso svolto fino a questo punto: innanzitutto le modalità di svolgimento del nuovo esame di stato, la certificazione delle competenze in uscita e infine la valutazione degli apprendimenti, a livello intermedio, condotta dall'INVALSI.
Ma la scuola è fatta anche di quotidianità e per questo motivo invito tutti a leggere le pagine che seguono per scoprire le numerose iniziative del nostro istituto e per conoscere meglio le modalità di erogazione dei nostri servizi, in un'ottica di un miglioramento progressivo e di continua evoluzione, almeno nelle intenzioni, del processo di crescita civile e culturale di tutti i nostri studenti.
L'offerta formativa dell'ISISS "Don Milani", nel rispetto delle normative ministeriali, si è posto come finalità formative e didattiche:

- *La trasmissione e la consapevolezza della peculiarità dei percorsi didattici del nostro istituto, che attraverso l'esperienza fondamentale delle discipline specifiche dei vari indirizzi, forma un cittadino in grado di decodificare la complessità della realtà contemporanea per integrarsi socialmente e culturalmente.*
- *Il rapporto costante con il territorio come elemento fondamentale per la formazione dell'individuo. Obiettivo realizzato sia attraverso realizzazione e/o partecipazioni ad eventi, convegni e concorsi, sia mediante viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, visite guidate presso monumenti, musei e gallerie, visione di spettacoli teatrali e proiezioni presso sale cinematografiche, e sia mediante collaborazioni per attività di orientamento, stages, corsi di approfondimento.*
- *L'attenzione al singolo ed alle problematiche di apprendimento per favorire il benessere, la qualità della vita, lo sviluppo e la realizzazione degli studenti durante l'intero percorso scolastico*

L' impegno, che, in qualità di Dirigente Scolastico assumo fin dall'inizio del nuovo anno, è di continuare il confronto e il dialogo costante con le amministrazioni locali, provinciali e regionali affinché siano garantite strutture e risorse per il funzionamento dei servizi, che l'istituto è tenuto ad erogare, implementando e migliorando quanto avviato lo scorso anno.
Infine ritengo fondamentale consolidare le basi di un dialogo critico e costruttivo di tutte le componenti che costituiscono l'istituto, per assicurare un'offerta che soddisfi le aspettative dell'utenza e del territorio, nel rispetto dei ruoli e di chi crede nell'importante funzione sociale e culturale che la scuola rappresenta.
Buon lavoro e buon anno scolastico a tutti!

Dott. Vincenzo Mita - Dirigente Scolastico

SOMMARIO

- **STORIA DEL DON LORENZO MILANI** **4**
- **NOTIZIE SULL'AMMINISTRAZIONE** **10**
- **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA** **13**
- **I SERVIZI DELLA SCUOLA** **27**
- **OFFERTA DIDATTICA** **36**
- **LA VALUTAZIONE** **51**
- **IL SISTEMA DI QUALITA'** **59**
- **NOTIZIE UTILI SULLA DIDATTICA** **61**
- **CALENDARIO SCOLASTICO** **67**
- **SEDI DEL DON LORENZO MILANI** **70**
- **ALLEGATO 1 – A.S. 2015/16** **72**

A.S. 2015/2016

STORIA DEL "DON MILANI"

Il nostro Istituto nasce come sezione staccata per ragionieri e geometri dell'I.T.C.G. "Daverio" di Varese e acquisisce l'autonomia nel 1982.

Nel 1984 viene intitolato al priore di Barbiana Don Lorenzo Milani, educatore rigoroso e maestro di vita.

Nell'anno scolastico 2000/01 viene istituito l'indirizzo professionale per operatori della gestione aziendale e turistica e per grafici professionali.

Nel mese di dicembre 2003 acquisisce la Certificazione di Qualità UNI ISO 9001:2000

Nell'anno scolastico 2006 viene annoverato fra le "scuole di eccellenza" della provincia di Varese come segno di riconoscimento per l'attività svolta.

Nel mese di gennaio 2007 la sezione professionale grafico trova la sua sede definitiva a Venegono Inferiore.

Il 2010 è l'anno di avvio della "Riforma Gelmini" della scuola superiore che, distinguendo in indirizzi Liceali, Tecnici, Tecnologici e Professionali, per il nostro istituto ha comportato le scelte di:

- inserire l'indirizzo Liceale "Artistico Audiovisivo e Multimediale/Grafica";
- inserire l'indirizzo Tecnico "Tecnologico: Grafica e Comunicazione"
- abbandonare l'istituto professionale "Grafico pubblicitario "
- introdurre gli indirizzi:
  "Tecnico Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing" e
  "Tecnologico: Costruzioni, Ambienti e Territorio" che sostituiranno nel quinquennio gli attuali IGEA e Geometri;
- rinunciare all'indirizzo Professionale Turistico.

Nell'anno scolastico 2012/2013 la sezione del Liceo artistico viene integrata da un altro indirizzo di studi: "Architettura e ambiente"

Nell'anno scolastico 2013/2014 la sezione del Liceo artistico viene integrata da un quarto indirizzo di studi: "Design sezione design del libro"

LA VISION

Il "Don Milani" non fonda più le sue metodologie sulla trasmissione di conoscenza e di identità predefinita dal libro e dal docente, allo studente.

Il "Don Milani" accetta di porre al centro del proprio progetto formativo, il diritto di ognuno di costruirsi un'identità personale autonoma, in grado di far sentire il senso di appartenenza ad una cultura nello stesso tempo, capace di promuovere i valori interculturali, propri dei "cittadini del mondo".

Da qui, un'istituzione che istruisce e forma, una scuola che non è solo luogo di salvaguardia della democrazia, bensì luogo di esercizio alla difesa non conflittuale del diritto di ciascuno alla costruzione di un'identità soggettiva.

LA MISSION

Il "Don Milani" è in grado di coniugare modello culturale e modello organizzativo al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa, fondando la propria offerta sulla condivisione e la responsabilità.

Abbiamo cercato, in questi anni, di constante lavoro, di progettare occasioni strutturate di apprendimento, facendo coesistere tempi, luoghi, mezzi, ma soprattutto le persone, e i rapporti fra le persone (allievi e insegnanti), rispetto a determinate finalità.

In seguito a questo lavoro, il Don Milani si è configurato come ambiente polivalente, flessibile, aperto all'esterno, ma riconoscibilmente garante di procedure verificabili.

Col suo impianto progettuale polivalente (ben 4 indirizzi) e pluralista, si sta affermando sul territorio come strumento per offrire al mercato del lavoro, tecnici ben preparati e persone ben educate.

Il nostro asse strategico consiste nell'impegno costante volto a migliorare, la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, la promozione dei valori dell'equità e della cittadinanza attiva, e l'incoraggiamento dell'innovazione e della creatività, compresa l'imprenditorialità.

OBIETTIVI

- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto (la nostra scuola ha l'obiettivo di mantenere la certificazione del servizio in base alle norme UNI EN ISO 9001:2008).
- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando *in itinere* lo studente;
- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità di vita scolastica;
- attuare le condizioni che favoriscono l'inclusione e l'integrazione di tutti gli studenti dell'istituto, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, ADHD, DIVERSAMENTE ABILI E STRANIERI)
- promuovere l'acquisizione di competenze chiave, preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche;

- garantire trasparenza a livello d'informazione;
- favorire l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'Istituto;
- prevenire i fenomeni di "bullismo", con l'obiettivo di educare alla socialità, all'assertività ed ai comportamenti corretti.

La società della conoscenza

Il Consiglio Europeo, riunitosi a Lisbona nel marzo 2000, ha conferito all'Unione un nuovo ambizioso obiettivo: diventare entro il 2010 "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo". Infatti la conoscenza - oltre a fondare la libertà della persona, la relazione con l'altro e con il mondo, la costruzione della società - è una risorsa importante per lo sviluppo dell'economia e della società. Se la conoscenza ha sempre influito nell'evoluzione dei sistemi produttivi, a partire dalla rivoluzione industriale è diventata forza produttiva fondamentale.

All'inizio degli anni Novanta si è cominciato a parlare di "crescita basata sulla conoscenza" e di "economia della conoscenza", in cui il lavoro è sempre meno lavoro materiale, e sempre più lavoro mentale (cognitivo), nel senso che usa le conoscenze di cui si dispone per produrre altre conoscenze, portatrici di utilità. E questo non riguarda più solo pochi lavori "intellettuali" ma tutti i lavori, incluso il lavoro operaio; e non investe solo i paesi dell'Occidente industrializzato, ma anche i paesi in via di sviluppo.

In un contesto così radicalmente cambiato diventa difficile parlare di "nuove" o "vecchie" professioni: compare un grande numero di attività professionali, che possono essere del tutto nuove, o semplicemente evoluzione di profili preesistenti, ma che tutte incorporano competenze specifiche di nuovo tipo, per rispondere meglio a bisogni già esistenti, o per far fronte a bisogni nuovi. Queste abilità specifiche sono spesso legate al nascere, al consolidarsi e al sistematizzarsi di ambiti di sapere prima sconosciuti, ma anche all'esistenza di prescrizioni normative che hanno fatto nascere specialità professionali molto settoriali, spesso con funzioni di livello superiore, come la consulenza e il controllo.

Nascono lavori che utilizzano la creatività in rete, ma che richiedono una grande familiarità con le reti telematiche e con i linguaggi che rendono trasferibili a distanza le conoscenze. Si affermano lavori flessibili o modulari, che sono orientati a specializzazioni molto focalizzate, in cui si impara a fare un lavoro ben preciso attraverso percorsi formativi brevi, innestati su una base di preparazione generale abbastanza consistente, finalizzati al possesso di abilità professionali transitorie o mutevoli, da utilizzare sempre meno in un lavoro destinato a durare tutta la vita e sempre più "trasferibili" dall'uno all'altro lavoro.

L'evoluzione del mercato del lavoro nella "società della conoscenza" sta pertanto cambiando radicalmente i modelli culturali e organizzativi dell'accesso al lavoro e delle professioni. Se tutti i lavori sono "cognitivi", se la conoscenza è il fattore decisivo nella produzione e nell'economia, l'istruzione e quindi la scuola, rispetto al passato, assumono sempre più rilevanza sul piano economico e sociale. Società della conoscenza, infatti, significa società dell'apprendimento; per questo nel nesso tra formazione e professionalità si gioca buona parte del futuro economico e civile del nostro paese.

Per un nuovo umanesimo della scienza e della tecnica

Il modello curricolare della scuola secondaria italiana è costruito su una gerarchia dei saperi che prevede implicitamente la superiorità delle discipline umanistiche su quelle scientifiche, con la filosofia all'apice dell'intera piramide e con la fisica sopra le altre discipline scientifiche. Questa concezione ha egemonizzato per quasi un secolo il sistema scolastico del nostro paese e di conseguenza ha accentuato la dicotomia tra cultura umanistica e cultura scientifica, tra formazione e lavoro, relegando ad un ruolo subalterno gli istituti tecnici e professionali.
L'istruzione tecnica, e ancor più quella professionale, hanno sofferto del destino sociale a cui sono state associate. In realtà esistono istituti di grande prestigio che hanno dimostrato, a livello nazionale e anche internazionale, di saper fornire una preparazione di ottimo livello, aggiornata sul piano dei contenuti e adeguata alle richieste delle imprese e della società. Sono questi istituti che hanno mantenuta alta l'identità e il "capitale reputazionale" dell'istruzione tecnica e professionale nel paese, al punto che a tutt'oggi essa raccoglie circa il 55% di tutti gli iscritti alle scuole superiori.

Se non si va oltre questa gerarchizzazione dei saperi e dei percorsi di studio, si rischia tuttavia di non riuscire a realizzare quel rilancio dell'istruzione tecnica e professionale di cui il paese ha bisogno. E' anzi sempre più richiesto dall'economia e dalla società il superamento di ogni forma di gerarchia ma anche di separazione, di cristallizzazione delle conoscenze in domini separati.

L'insegnamento della scienza e della tecnica alle giovani generazioni si pone, perciò, entro un orizzonte generale in cui la cultura va vista come un tutto unitario, dove pensiero ed azione sono strettamente intrecciati così da formare personalità complete in grado di sviluppare le proprie prerogative umane nel cogliere le sfide presenti nella realtà e nel dare ad esse risposte utili ma anche dotate di senso, nella consapevolezza, del resto, che sviluppo o declino economico sono anche sempre frutto di sviluppo o declino etico, sociale e culturale. In questo modo si possono valorizzare i talenti e le vocazioni individuali e perseguire il successo scolastico e professionale di ogni persona.
La scienza, che esprime la potenza della comprensione dei fenomeni naturali attraverso la loro descrizione formale, e la tecnologia, che rappresenta la potenza dell'uso di quelle descrizioni per elaborare applicazioni e strumenti, possono essere considerate come facce di una stessa medaglia, ambiti e approcci che interagiscono costantemente. Le scoperte della scienza provocano una modifica degli apparati tecnici ma anche gli strumenti della tecnologia possono essere promotori di accelerazioni improvvise della scienza, essendo parte integrante e determinante del "metodo scientifico": osservazione, ipotesi, esperienze e validazione.

Dalle coscienze più lucide del nostro tempo, come Edgar Morin, viene l'invito a superare quella frammentazione e separazione dei saperi che provoca la loro sterilità. E' dalla connessione tra scienza e umanesimo che si può realizzare sia lo sviluppo di straordinarie scoperte e geniali teorie, sia la riflessione sui grandi interrogativi umani. Del resto molti problemi delle diverse scienze e delle varie

tecnologie, mentre non possono essere risolti da una singola disciplina ma richiedono il concorso di diverse discipline, si avvantaggiano anche delle risorse della stessa cultura umanistica. Non si dà oggi vera cultura umanistica che non sia intrecciata con conoscenze tecnologiche, se non altro telematiche, mentre si estende sempre più l'utilizzo del sapere umanistico nell'ambito produttivo.

NOTIZIE UTILI SULL'AMMINISTRAZIONE

I SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli utenti sono gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente, i soggetti estranei che abbiano, o abbiano avuto, contatti con la scuola o che comunque siano interessati alla sua attività.

SERVIZI

I servizi sono offerti all'utenza e riguardano informazioni, chiarimenti e il rilascio di documenti e di certificazioni di vario genere, su richiesta scritta dell'interessato.

Il rilascio di fotocopie di atti e documenti amministrativi è effettuato entro il tempo massimo fissato dalla legge: trenta giorni decorrenti dalla data di richiesta scritta, compilata su appositi moduli da ritirare in segreteria.

Gli attestati e i documenti relativi all'esame di stato sono consegnati agli interessati, "a vista", a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali, dopo aver controllato gli adempimenti relativi al pagamento delle tasse.

SEGRETERIA

Si ripartisce in tre sezioni coordinate dal Direttore Amministrativo:

a) **Amministrativa:** si occupa della gestione delle risorse finanziarie. In particolare svolge un'attività preparatoria per la predisposizione del bilancio d'esercizio;
b) **Tecnica:** svolge un'attività di esecuzione delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto;
c) **Didattica:** si occupa degli alunni e di tutte le attività scolastiche che non abbiano natura contabile e amministrativa e funge anche da Ufficio Protocollo.

INFOBOX

L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare per:

a) orario scolastico;
b) organigramma degli uffici (presidenza, vice presidenza e servizi);
c) organigramma degli organi collegiali;
d) organico del personale;
e) funzionigramma;
f) albo d'Istituto.

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per le comunicazioni:

a) degli organi sindacali;
b) per gli studenti e degli studenti;
c) per i genitori e dei genitori.

N.B. I suddetti spazi sono a disposizione presso tutte le sedi dell'Istituto.

UBICAZIONE E ORARI DEGLI UFFICI

Presso la sede centrale sono dislocati al piano terra della sezione Geometri:

- L'ufficio del Dirigente Scolastico che riceve i genitori previo appuntamento con la segreteria.
- L'ufficio del Direttore di Servizi Generali e Amministrativi.
- La segreteria che comprende:

  l'ufficio amministrativo
  l'ufficio didattica
  l'ufficio tecnico.

Gli uffici sono aperti al pubblico con i seguenti orari:

Giorno	DIDATTICA		TECNICO AMMINISTRATIVA		AMMINISTRATIVA	
	Mattino	*Pomeriggio*	*Mattino*	*Pomeriggio*	*Mattino*	*Pomeriggio*
Lunedì	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00
Martedì	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00
Mercoledì	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00
Giovedì	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00
Venerdì	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00	8.00 – 9.00	12.30 – 14.00
Sabato	10.00 – 12.30		10.00 – 12.30		10,00 – 12,30	

Gli uffici rimarranno **chiusi** nelle seguenti giornate:

- **7 - 24 - 31** Dicembre 2015
- **2 - 5** Gennaio 2016
- **13** Febbraio 2016
- **26** Marzo 2016 (vigilia di pasqua)
- **6 – 13 -16 – 17 - 20** Agosto 2016

Il personale ausiliario ed amministrativo è dotato di *badge* di riconoscimento.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

NORME DI COMPORTAMENTO E LORO TUTELA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

D.P.R. 24 giugno 98, n. 249; D.P.R. 21 novembre 07, n. 235; D.L. 1 settembre 08, n. 137.

PRINCIPI EDUCATIVI DI PRIORITÀ - dall'art. 1 (Vita della comunità scolastica) del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249:

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia sottoscritta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni docente-allievo, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

In base a questi principi ne consegue il seguente contratto formativo:

Contratto Formativo

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola in particolare tra il docente e l'allievo con il coinvolgimento del consiglio di classe e della classe, degli organi dell'Istituto, dei genitori, degli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, e descritti nel Piano dell'Offerta Formativa, **il docente** redige annualmente il piano di lavoro da presentare alla dirigenza entro i termini previsti dalle disposizioni vigenti in cui deve:

a. esprimere la propria offerta formativa;
b. motivare il proprio intervento didattico;
c. esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
d. proporre eventuali strategie e forme di sostegno e di recupero per gli alunni in difficoltà:,
e. motivare e incentivare gli alunni meritevoli con strategie di approfondimento;

f. innovare e sperimentare, con il coinvolgimento degli organi collegiali (consiglio di classe e collegio dei docenti) nuove forme di metodologie finalizzate ad obiettivi di qualità.

L'allievo deve:

a. conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo;
b. conoscere il percorso per raggiungerli;
c. conoscere le fasi del suo curricolo;
d. partecipare attivamente alla loro realizzazione;
e. tenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti degli educatori, delle strutture e comunque consono al suo ruolo di discente.

Il genitore deve:

a. conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
b. conoscere il regolamento di istituto e la carta dei servizi;
c. collaborare con le attività, esprimendo anche pareri e proposte;
d. partecipare attivamente alle varie attività della scuola e agli incontri finalizzati alla conoscenza del rendimento degli alunni.

Ne consegue ancora che **gli studenti sono tenuti a**:

a. frequentare regolarmente la scuola e assentarsi solo per gravi e giustificati motivi;
b. informare puntualmente la famiglia delle comunicazioni riguardanti il profitto e la vita scolastica;
c. rispettare gli orari delle lezioni;
d. assolvere assiduamente gli impegni di studio;
e. partecipare attivamente e con attenzione alle lezioni e contribuire positivamente al dialogo educativo;
f. portare con sé tutto il materiale scolastico occorrente per le lezioni (libri, quaderni, diario, libretto scolastico personale, badge) e svolgere compiutamente i propri compiti, rispettando le consegne;
g. non usare il cellulare in classe o altri strumenti che possano essere di disturbo allo svolgimento delle lezioni;
h. avere un abbigliamento decoroso e comunque consono ad un contesto scolastico;
i. mantenere un comportamento corretto in ogni momento dell'attività scolastica, sia che si svolga all'interno che all'esterno della scuola;
j. rispettare i compagni, i docenti, il personale ATA, in un rapporto di dialogo e di reciproca correttezza;
k. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento dell'Istituto;
l. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
m. collaborare con la scuola per renderne accoglienti gli ambienti e averne cura come importante fattore di qualità della vita della comunità scolastica;
n. lasciare le aule, i laboratori e le strutture utilizzate della scuola in ordine;
o. entrare ed uscire dalla scuola in maniera ordinata, ed evitare situazioni di rischio e di pericolo;
p. conoscere e rispettare le norme del regolamento di istituto.

Di conseguenza

a. il comportamento, l'impegno, il contributo al dialogo educativo sono elementi importanti di valutazione, come già affermato nell'annuale "O.M. Scrutini ed esami": "La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale".
b. La valutazione fa parte di un processo integrato che non si esaurisce in una misurazione di conoscenze e competenze, ma pone l'accento sul profilo umano formativo di crescita e di sviluppo della persona.
c. Il comportamento, il voto di condotta, il contributo al dialogo educativo sono una parte fondamentale di questo processo, come descritto dall'art. 2 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137.

Premesso quanto descritto nei principi e nei diritti e doveri delle varie componenti scolastiche, si pone la distinzione tra funzioni e compiti del docente e del personale scolastico che, ai sensi delle norme in vigore, ha responsabilità formative, e compiti e funzioni della famiglia che ha responsabilità educative.

In base a questo principio, l'Istituto può richiamare alle **responsabilità educative** che coinvolgono il genitore nei casi in cui il proprio figlio si renda responsabile di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

A tal fine l'Istituto fa proprie le indicazioni dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" e del "Regolamento di disciplina degli studenti" di seguito riportati.

Tutti coloro che operano nella scuola sono chiamati, dunque, ad essere partecipi dei processi formativi che li riguardano e condividono, nella specificità di ruoli e competenze, un percorso orientato alla costruzione di una coscienza civica, nella consapevolezza dei propri e altrui diritti e doveri.

Per la sottoscrizione del "Patto Educativo di Corresponsabilità" vedi all. n.1 a pag 72-73

Diritti e Doveri degli studenti

Sulla base del DPR 24.06.1998 n° 249 modificato ed integrato con DPR 11.11.2007, n° 235 (artt. 4,5,5 bis) e del Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (G.U. n° 175, 29.07.1998, Serie Generale).

Premesse

1. L'educazione dei giovani non compete esclusivamente o separatamente alla sede scolastica o a quella familiare, ma ad entrambe, in reciproco concorso di responsabilità ed impegni. La scuola svolge un compito sussidiario ed integrativo nei confronti della famiglia: la scuola coadiuva i genitori con l'apporto della propria specificità culturale e cognitiva, articolata secondo un percorso educativo, ma non potrà mai sostituirsi ad essi. Secondo l'orientamento giuridico prevalente, il diritto di informazione dei genitori prosegue anche con la maggiore età, almeno fino a quando cessa l'obbligo di mantenimento sussistente in capo ai genitori.
2. La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
3. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona.
4. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e contribuisce alla formazione della personalità dello studente con un progetto culturale, aperto al pluralismo ideologico, tendente alla valorizzazione dell'identità di ciascuno e mirante al raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
5. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di conoscenza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Diritti dello studente

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti.
2. Lo studente ha diritto alla riservatezza. I dati che lo riguardano sono identificati in cartellette personali con n° di matricola. Esse sono conservate e protette in modo da evitare danneggiamenti e smarrimenti. Ogni evento negativo viene comunque registrato e comunicato allo studente. Sono altresì prese dall'Istituto tutte le necessarie precauzioni atte ad assicurare la riservatezza anche da parte del proprio personale ai sensi del D.Lgs. 196/03. E' comunque fatto salvo l'accesso agli atti ai sensi della L. 241/90.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività culturali integrative offerte dalla scuola.
6. Gli studenti possono essere consultati dal Dirigente scolastico nel caso in cui una decisione da prendere possa influire in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. Gli studenti hanno diritto di svolgere, nel rispetto delle norme vigenti e del presente regolamento, le assemblee a livello di classe e di Istituto. L'Assemblea di classe ha un durata massima di due ore mensili, collocate anche non consecutivamente nella stessa giornata. Le richieste delle assemblee di classe devono essere presentate al Dirigente Scolastico, con la firma per presa visione dei docenti nelle cui ore sono previste, tre giorni prima della data di effettuazione, precisando l'ordine del giorno. Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'Assemblea di classe è incaricato della sorveglianza; qualora rilevi condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può sospendere l'Assemblea, segnalando le motivazioni sul registro di Classe. Dell'Assemblea deve essere redatto un apposito verbale che deve pervenire al Dirigente Scolastico.

   I Rappresentanti d'Istituto, che presiedono l'Assemblea, assicurano e controllano, con opportune forme organizzative, che il comportamento dei partecipanti non contravvenga al Regolamento d'Istituto e non sia tale da impedire il corretto svolgimento dei lavori. Le assemblee d'Istituto, sottoscritte dai Rappresentanti d'Istituto, devono essere richieste almeno cinque giorni prima indicando sempre l'ordine del giorno, spazi e strumenti richiesti.

9. E' consentito, compatibilmente con le esigenze didattiche programmate dall'Istituto, agli studenti ed eventualmente ai loro genitori, l'uso dei locali della scuola in orario extrascolastico. La richiesta dovrà indicare l'ordine del giorno, l'orario e la persona responsabile che dovrà sottoscrivere una dichiarazione di assunzione di responsabilità in ordine all'uso dei locali e della pulizia degli stessi. L'uso di laboratori potrà avvenire solo con la presenza di un docente o di un assistente designato dal Dirigente scolastico.
10. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
    - Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità.
    - Offerte formative culturali, integrative delle attività curriculari.
    - Iniziative concrete per fronteggiare situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica.
    - La salubrità e la sicurezza degli ambienti.
    - La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.
    - Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Doveri dello studente

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare con puntualità le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli studenti, durante la permanenza all'interno dell'Istituto, deve avere un comportamento responsabile e dimostrare autonomamente la propria maturità personale.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative dettate dal presente regolamento e sotto specificati.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti sono coinvolti nella responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita, nonché di crescita e di benessere della persona.

   Le lezioni hanno inizio alle ore 7,55. Non si potrà essere ammessi in classe in ritardo se non per motivi di carattere eccezionale. Le entrate posticipate, autorizzate dalle famiglie o i ritardi eccezionalmente dovuti a motivi di trasporto, saranno giustificati dal docente in classe durante il cambio dell'ora. Il ritardo reiterato comporterà l'ammissione in classe solo alla presenza di un genitore che accompagni l'alunno. Le richieste di uscite anticipate, debitamente motivate, dovranno essere presentate in segreteria entro la 2^ ora. In caso di minorenne la richiesta deve essere effettuata da un genitore che, al momento dell'uscita, dovrà firmare sul registro di classe unitamente al docente dell'ora.
7. Le assenze dalle lezioni saranno giustificate dall'insegnante della prima ora. Lo studente dovrà esibire il libretto personale sul quale risulti la motivazione dell'assenza e la sottoscrizione del genitore o del tutore per i minorenni e la sottoscrizione dello studente se maggiorenne. L'alunno privo di giustificazione sarà ammesso alle lezioni con riserva dal docente della 1^ ora. Dovrà giustificare inderogabilmente entro il giorno successivo. In casi particolari si accetteranno solo fino a due giorni successivi; oltre questo termine si procederà ad applicare la sanzione prevista.
8. tutte le richieste degli alunni relative ad entrate posticipate ed ad uscite anticipate per motivi di trasporto devono essere presentate dalla famiglia all'inizio dell'anno scolastico in segreteria didattica. Qualora il Dirigente ne ravvisi la reale necessità, le autorizzazioni verranno allegate al registro di classe, analogamente per gli esoneri delle lezioni pratiche di Educazione Fisica corredate da certificato medico. Le richieste di uscita anticipata, debitamente motivate, dovranno essere presentate alla Presidenza entro la 2^ ora. In caso di studente minorenne la richiesta deve essere effettuata da un genitore che, al momento dell'uscita, dovrà firmare sul registro di classe unitamente al docente dell'ora.
9. In caso di assenze eccessive e di reiterati ritardi si provvederà ad avvertire le famiglie ed il Consiglio di Classe si potrà riunire in via straordinaria per sanzionare comportamenti ritenuti scorretti.

Inoltre tale comportamento avrà un effetto sul voto di condotta, che verrà valutato alla pari delle altre discipline e con effetti sulla media finale.

A proposito delle autorizzazioni si sottolinea che gli alunni che non si avvalgono dell'ora di Religione possono entrare o uscire dall'Istituto solo nel caso in cui i genitori abbiano sottoscritto le autorizzazioni per la prima ora o per l'ultima ora di lezione. Qualora le lezioni si tenessero nell'arco della mattinata gli alunni sono tenuti a rimanere in Istituto e a recarsi nelle aule adibite a tale scopo.

10. L'intervallo deve essere svolto negli spazi all'interno dell'Istituto, atri o corridoi, sotto la vigilanza del docente definito in base ai turni predisposti.

    Gli alunni - uno alla volta - possono uscire dall'aula, durante le lezioni, salvo situazioni di emergenza, solo dopo le ore 10.00 e con il consenso dell'insegnante, che annoterà la richiesta sul registro di classe.
11. Tutti gli studenti nel cambio d'ora devono attendere il docente in aula. Nell'eventualità dell'assenza o del ritardo di un docente, gli alunni hanno l'obbligo di rimanere nella propria aula, evitando situazioni di pericolo e di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni.
12. Ogni alunno deve osservare il massimo rispetto per le suppellettili e i locali dell'Istituto. Eventuali danni arrecati dovranno essere risarciti dai responsabili. Non riuscendo ad attribuire responsabilità certe, risponderanno dei danni le classi collettivamente
13. Gli studenti devono custodire con diligenza le proprie cose portate nell'edificio scolastico o in palestra. La scuola non assume alcuna responsabilità per furti o danneggiamenti di oggetti personali lasciati incustoditi dagli alunni.
14. Nello svolgimento delle Assemblee studentesche devono essere osservate le disposizioni del D.P.R. n°416/74. Durante l'Assemblea d'Istituto nessuno può allontanarsi dalla scuola. I non partecipanti restano in classe assistiti dal docente dell'ora. Se l'Assemblea termina prima della fine delle lezioni, gli alunni devono rientrare nelle classi. Le richieste delle assemblee di classe devono essere presentate al Dirigente Scolastico, con la firma per presa visione dei docenti nelle cui ore sono previste, tre giorni prima della data di effettuazione, precisando l'ordine del giorno. Le assemblee d'istituto, sottoscritte dai rappresentanti di classe, devono essere richieste cinque giorni prima indicando sempre l'ordine del giorno. L'eventuale richiesta di partecipazione di persone estranee all'ambiente scolastico deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto. Per entrambe le assemblee deve essere redatto un apposito verbale che deve pervenire al Dirigente Scolastico.
15. La diffusione e l'affissione di scritti e stampati all'interno dell'Istituto è subordinata all'assenso del Dirigente Scolastico che ne stabilisce le modalità.
16. L'utilizzo di apparecchiature elettroniche, esclusivamente per scopi didattici, deve essere autorizzato o non autorizzato dal docente all'inizio di ogni attività; all'insegnante spetta il compito di esplicitare con chiarezza le finalità e i modi di utilizzo di tali strumenti. Quanto prodotto durante le lezioni è utilizzabile esclusivamente per scopi personali e su autorizzazione del docente e come tale non può essere reso pubblico in alcuna forma. In caso di partecipazione a concorsi o altre iniziative pubbliche, sarà cura del docente proponente raccogliere le necessarie liberatorie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
17. I cellulari e tutti gli apparecchi elettronici devono essere tenuti nello zaino e rigorosamente spenti durante le ore di lezione. Eventuali trasgressioni saranno

sanzionate a norma di legge.
Ognuno è responsabile del proprio materiale scolastico.

18. E' severamente vietato fumare in TUTTI i locali dell'Istituto. I responsabili per il rispetto della legge 16.01.2003, n° 3, art. 51 e per l'applicazione delle sanzioni previste saranno individuati tra i docenti annualmente.
19. Nel caso di soggiorni presso famiglie ospitanti, lo studente è affidato alla sorveglianza delle stesse secondo i tempi stabiliti dal programma. Le famiglie prima della partenza e gli studenti durante l'attività sono tenute a comunicare ogni informazione sanitaria ai docenti accompagnatori.
20. Stage residenziali: Lo studente è tenuto a rispettare le leggi in vigore nel Paese in cui ci si trova, soprattutto per quanto riguarda divieti, limiti di età e di accesso a luoghi pubblici. Chiunque non rispetti le regole verrà rimpatriato, a spese della famiglia e, nel caso si tratti di un minore, che non possa viaggiare da solo, sarà necessario che un genitore si rechi sul posto per accompagnare il figlio/a a casa, poiché non sarà a carico degli insegnanti tale incombenza. Lo studente è tenuto a rispettare le termini e condizioni posti dalla scuola, su indicazione delle Agenzie di viaggio che si occupano della parte logistica dello stage, relativamente a quanto sia possibile trasportare in termini di peso e dimensioni. Qualora ad uno studente venga addebitato un costo relativo ad eccessivo carico di bagaglio o un bagaglio stesso non venga accettato dal trasportatore, non sarà a compito dei docenti accompagnatori occuparsi del problema. Il bagaglio inaccettabile verrà lasciato in aeroporto e i costi aggiuntivi saranno ad esclusivo carico dello studente. Quanto richiesto dagli studenti in termini di vicinanza o coabitazione con i compagni di classe verrà tenuto nella dovuta considerazione, ma l'assegnazione a una famiglia ospitante avverrà prioritariamente in base alle disponibilità e necessità oggettive, saranno considerate vincolanti soltanto le richieste legate a problemi gravi o di salute, quali allergie ed intolleranze certificate. Lo studente è tenuto a rispettare le richieste e le indicazioni date dai docenti accompagnatori o della scuola ospitante: qualsiasi iniziativa personale che non sia stata concordata ed abbia ricevuto approvazione, verrà considerata atto di indisciplina e pertanto passibile di provvedimenti. I provvedimenti che possono essere presi in relazione ad ogni comportamento non consono a quanto indicato e alle normali regole di educazione potranno comportare provvedimento disciplinare (annotazione nel fascicolo, sospensione etc) e/o divieto di prendere parte a successive attività esterne alla scuola (visite guidate, di istruzione o stage all'estero)

SANZIONI

Principi Generali

Il Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, firmato dal Ministro Maria Stella Gelmini, affronta due temi di fondamentale importanza:

1. la valutazione come strumento di un processo integrato complesso che non si esaurisce in una misurazione di conoscenze e competenze, ma pone l'accento sul profilo umano, formativo di crescita e di sviluppo della persona;
2. il comportamento, il voto di condotta, il contributo al dialogo educativo sono una parte fondamentale di questo processo.

Pertanto premesso che:

- i provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;

le sanzioni disciplinari non influiscono sulla valutazione del profitto, a meno che non si tratti di un voto di condotta inferiore a 6, nel qual caso questo inibisce l'ammissione alla classe successiva come previsto dal D.L. 1 settembre 2008. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;

le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno morale e materiale eventualmente arrecato all'Istituto;

durante le sessioni d'esame le sanzioni disciplinari, applicabili anche ai candidati esterni, saranno inflitte dalla Commissione d'esame.

Sanzioni e Organi Competenti ad irrogarle

Le punizioni che possono essere inflitte allo studente, ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato con D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e integrato dall'art. 2 del D.L 1 settembre 08) e dell'art. 328, comma 2 e 4 del D.L./vo 16 aprile 1994, n.297, sono:

a) ammonizione privata in classe;
b) allontanamento dalle lezioni;
c) ammonizione scritta;
d) sospensione fino a 5 giorni
e) sospensione fino a 15 giorni;
f) sospensione con allontanamento dalle lezioni per un periodo connesso alla gravità del reato;

g) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
h) esclusione dallo scrutinio finale;
i) non ammissione agli esami.

- Le punizioni di cui alle lett. a) e b) sono inflitte dal docente o dal dirigente per mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, assenze ingiustificate.
- La sanzione di cui alla lett. c) è inflitta dal dirigente per violazione del "Regolamento interno", per fatti che turbino il regolare svolgimento dell'attività scolastica e per mancanze ai doveri scolastici, negligenza abituale, assenze ingiustificate, in caso di recidiva.
- La sanzione di cui alla lett. d) è deliberata dal Consiglio di Classe per fatti che turbino il regolare svolgimento dell'attività scolastica e per mancanza ai doveri scolastici. Le predette infrazioni, rilevate dall'insegnante, saranno soggette al richiamo scritto da parte dell'insegnante stesso con annotazione sul registro di classe. Saranno sufficienti rispettivamente: durante il primo periodo dell'anno (trimestre o quadrimestre a seconda della scansione deliberata) 3 richiami scritti e durante il II periodo dell'anno 1 richiamo scritto perché il C.d.C. possa deliberare la sospensione con o senza obbligo di frequenza a sua discrezione.
- La punizione di cui alla lett. e) è deliberata dal Consiglio di Classe, per fatti gravi che turbino il regolare funzionamento della scuola, per offesa al decoro personale, alla religione, alle istituzioni, alla morale e per oltraggio all'Istituto o al personale della scuola. Le predette infrazioni, rilevate dall'insegnante, saranno soggette al richiamo scritto da parte dell'insegnante stesso con annotazione sul registro di classe. Sarà sufficiente un richiamo scritto perché il Consiglio di classe possa deliberare la sospensione con o senza obbligo di frequenza a sua discrezione.
- I comportamenti scorretti e o offensivi che l'alunno dovesse tenere nei confronti del personale amministrativo e ausiliario della scuola dovranno essere rilevati formalmente dalle persone interessate e porteranno ad irrogare la sanzione di cui alla lettera d, secondo le modalità indicate al punto precedente.
- Nei periodi di allontanamento non superiore a 15 giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella Comunità scolastica.
- La sanzione di cui alla lettera f), nel caso in cui il comportamento dello studente configuri un'ipotesi di reato (ad esempio furti, violenza, danni patrimoniali dolosi, spaccio di droga, ecc…) con conseguente denuncia all'Autorità Giudiziaria, sarà deliberata dal Consiglio di classe ed inflitta dal Dirigente Scolastico.
- Le sanzioni di cui alle lett. g), h) e i) sono inflitte dal Consiglio di Istituto, quando si sia in presenza di fatti di rilevanza penale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
- Nei periodi di sospensione superiore a 15 giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, un percorso educativo e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella Comunità scolastica.
- Le sanzioni di cui alle lett. g), h), i) possono essere irrogate allo studente

soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi, dai quali si desuma che ricorra a suo carico la fattispecie richiesta.

- Per tutte le sanzioni alla lett. e) e seguenti, il Dirigente o i competenti organi collegiali hanno l'obbligo di procedere alla contestazione degli addebiti, provvedendo contestualmente ad invitare l'alunno a presentare per iscritto le proprie giustificazioni e le controdeduzioni nel termine di 15 giorni, giustificazioni che, nel caso di alunni minorenni, saranno presentate da uno dei genitori.
- Acquisiti tutti gli elementi utili alla determinazione conseguente, l'organo collegiale competente si riunisce per deliberare l'eventuale sanzione. Il provvedimento deve essere motivato e comunicato integralmente per iscritto ai genitori.

Alcune esemplificazioni

1. La bestemmia, le frasi e le espressioni gestuali violente o contrarie alla morale comune rivolte nei confronti di un compagno di classe e rilevate dall'insegnante sono soggette al richiamo scritto da parte dell'insegnante stesso con annotazione sul registro di classe e nel fascicolo personale dell'alunno tenuto dalla segreteria della scuola.
2. I comportamenti dell'alunno di cui al punto 1 del presente articolo indirizzati verso un docente sono soggetti, previa breve relazione da annotarsi sul registro di classe da parte dell'insegnante stesso che evidenzi fatti e circostanze, al provvedimento della sospensione con allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni che va da un minimo di 3 ad un massimo di 5. La reiterazione del comportamento comporta l'applicazione della medesima sanzione per un minimo di giorni 5. Le sanzioni sono deliberate a maggioranza dal Consiglio di Classe. In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico.
3. Gli atti dolosi o colposi che arrechino danno ai beni o al materiale dell'insegnante, fermo restando la responsabilità civile e penale dell'autore, sono soggetti al provvedimento della sospensione con allontanamento dalle lezioni per un periodo non inferiore a 5 giorni.
4. Gli atti di violenza nei confronti di un altro alunno, fatta salva la responsabilità civile e penale, previa rilevazione dei fatti sul registro di classe da parte del docente, sono soggetti al provvedimento della sospensione con allontanamento dalle lezioni per un periodo non inferiore a giorni 5.
5. L'atto di violenza fisica nei confronti del docente, rilevata dal docente stesso sul registro di classe, comporta la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla scuola dell'alunno per un periodo non inferiore a giorni 15 o l'espulsione dall'Istituto.
6. Gli atti che arrecano danni alle attrezzature e suppellettili della scuola, fermo restando l'obbligo del risarcimento del danno, sono soggetti al provvedimento della sospensione per un periodo non inferiore a giorni 5.

Possibilità di conversione della sanzione:

Qualora la sanzione inflitta consista in un periodo di sospensione è prevista la possibilità di convertire la sanzione stessa in attività predisposte dal Consiglio di classe a favore della comunità scolastica, più specificatamente:

a) attività di socializzazione e/o integrazione con compagni di scuola disabili;
b) attività integrativa del lavoro in segreteria;
c) lavori socialmente utili;
d) produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
e) attività di vigilanza (svolgimento di assemblee di istituto, servizio biblioteca, uso palestre) in affiancamento al personale docente e non docente preposto allo stesso servizio.

Le attività si svolgeranno con le modalità, i tempi e i controlli indicati nel singolo caso dalla Dirigenza. Resta in ogni caso salvo il diritto dell'Istituto al risarcimento di eventuali danni patrimoniali

SERVIZIO RECLAMI

Il servizio viene prestato a favore del personale docente e non docente, degli alunni, dei genitori e dei soggetti esterni che abbiano comunque avuto rapporti con la scuola e deve seguire le seguenti modalità:

- i reclami dovranno essere presentati per iscritto sull'apposito "Modulo per i reclami" e indirizzati al Dirigente Scolastico. I moduli sono reperibili presso il centralino della sede dell'Istituto, presso la sede del Professionale indirizzo Grafico pubblicitario e sul sito Web dell'Istituto;
- è necessario riferire in modo circostanziato i fatti denunciati, con l'indicazione delle persone eventualmente coinvolte e gli elementi necessari a chiarire la natura del reclamo;
- il ricorrente (o i ricorrenti) dovrà (dovranno) sottoscrivere l'atto ed indicare il recapito per la risposta;
- non saranno presi in considerazione reclami anonimi o relativi a fatti accaduti a persone diverse dal reclamante;
- il Dirigente Scolastico, dopo le opportune indagini, darà risposta per iscritto entro 30 giorni. Lo stesso Dirigente, qualora il reclamo sia irricevibile perché esula dalle sue competenze, se è possibile, fornirà opportune indicazioni per individuare correttamente il destinatario entro 30 giorni;
- i reclami dovranno essere presentati entro 3 giorni lavorativi dall'avvenimento oggetto del reclamo stesso o dal giorno in cui il reclamante ne è venuto a conoscenza.

Annualmente il Dirigente Scolastico formula, per il Consiglio d'Istituto, una relazione sia dei reclami che riguardano gli aspetti organizzativi e gestionali dell'erogazione del servizio, sia dei provvedimenti adottati per rimuovere le disfunzioni.

COMITATO DI GARANZIA

Si compone di quattro membri: due docenti, un genitore, un alunno.

Il Comitato di Garanzia è a disposizione degli utenti della scuola a tutela dei giudizi in materia disciplinare.

Opera, inoltre, come organo consultivo, per la dirigenza scolastica e per gli utenti della scuola in materia di interpretazione degli ordinamenti scolastici e dei regolamenti interni.

NORME FINALI

Modifiche al regolamento

Gli articoli del presente regolamento potranno essere modificati o completati con procedura attivata per iniziativa del Dirigente scolastico, oppure su proposta formulata per scritto o esplicitamente verbalizzata di membri del Consiglio d'Istituto o di organi collegiali. Le modifiche sono adottate esclusivamente dal Consiglio di Istituto e la votazione sui singoli punti deve ottenere il consenso, in prima convocazione, dei 2/3 dei componenti il Consiglio medesimo, in seconda convocazione dei 2/3 dei presenti alla deliberazione.

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni di legge vigenti in materia. Il presente *Regolamento* è approvato dal Consiglio di Istituto in data xxxx ed entra immediatamente in vigore.

È fatto compito a tutti gli interessati di osservarlo e farlo osservare.

I SERVIZI DELLA SCUOLA

PRINCIPI ISPIRATORI

Ci si ispira ai principi della Costituzione ed in particolare agli artt. 1, 2, 3, 33, 34 che esprimono lo spirito con cui opera il "don Milani".

1. Il nostro Istituto, in piena assonanza con la Costituzione, progetta la sua attività didattica nello spirito di una cultura democratica e di solidarietà sociale. Si pone come obiettivo lo sviluppo della personalità dell'utente senza condizionamenti, per cui garantisce che la formazione culturale si svolga in un contesto di libertà di pensiero e di opinioni. Appositi regolamenti tutelano il diritto di libertà dello studente come singolo e nell'ambito della comunità scolastica di cui è parte.
2. Cogliendo lo spirito dell'art. 3 della Costituzione, l'azione educativa viene improntata sulla parità di trattamento senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

   Qualora difficoltà economiche possano limitare la partecipazione degli alunni ad iniziative culturali, la Scuola, tramite il Consiglio di Istituto, può intervenire, in casi eccezionali, con adeguati sostegni finanziari. Nella scelta delle varie iniziative culturali (spettacoli teatrali, visite guidate, viaggi d'istruzione) saranno evitate quelle economicamente discriminanti.
3. La programmazione didattica viene stabilita dal Collegio dei Docenti.

   È comunque garantita al docente la libertà di insegnamento nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti stabiliti dalle leggi dello Stato.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative sia agli studenti diversamente abili sia agli studenti provenienti da altri Paesi.

I docenti illustreranno il **P**iano di **O**fferta **F**ormativa in apposite assemblee. In tale sede il documento verrà consegnato agli utenti nella stesura definitiva.

Previa prenotazione, nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti operanti in ogni gruppo di lavoro o Consiglio di Classe, nei giorni e negli orari prestabiliti, si rendono disponibili a colloqui individuali con genitori e alunni su profitto, questioni disciplinari, situazioni di disagio, etc.

Durante l'anno scolastico, gli insegnanti prendono contatti con familiari e le istituzioni al fine di acquisire tutte le informazioni utili all'attuazione di un inserimento proficuo.

Comunicazioni del Dirigente Scolastico.
Attraverso lo strumento delle comunicazioni (ai docenti, agli studenti, ai genitori), il Dirigente Scolastico convoca le riunioni degli organismi dell'Istituto oppure illustra quanto altro debba essere messo a conoscenza delle varie componenti della scuola. Nell'atrio delle tre sedi sono stati installati tre schermi al plasma sui quali sono proiettate diapositive di carattere informativo, relative a scadenze ed iniziative d'Istituto.

Comunicazioni ai genitori sull'andamento didattico e disciplinare dei figli

Registro elettronico

I genitori possono accedere al servizio via Internet con una password individuale ed eventualmente per telefono, conoscendo in tempo reale tutto quanto concerne l'attività scolastica dei propri figli (assenze, ritardi, uscite anticipate, voti, note disciplinari ecc.).

- Ogni alunno possiede un libretto personale per segnalare ritardi, richiedere permessi, giustificare assenze e ritardi, comunicare con i docenti.
- Ogni alunno avrà un badge con il quale registrerà i ritardi e le uscite anticipate. In caso di smarrimento, la password può essere richiesta in segreteria centrale.

Colloqui con:

- il Coordinatore di Classe che è il docente delegato ai rapporti con le famiglie, relativamente al comportamento didattico-disciplinare dei figli (controllo dei libretti personali, comunicazione delle situazioni anomale e raccolta di segnalazioni, ecc…);
- gli Insegnanti, con i quali i genitori possono conferire, previo appuntamento, sulla base del calendario che verrà definito all'inizio di ogni anno scolastico.

Consegna delle schede di valutazione

La suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre e un pentamestre, deliberata dal Collegio dei Docenti, prevede un'ulteriore suddivisione del pentamestre in due periodi. Al termine del primo periodo, i Consigli di Classe esaminano sia l'andamento generale della classe, sia il profilo individuale degli studenti e compilano un'apposita scheda di valutazione (detta "pagellino") che viene consegnata alle famiglie, per consentire un monitoraggio costante dell'andamento didattico.

Convocazioni della famiglia da parte del consiglio di classe

I singoli docenti, oppure il docente coordinatore a nome del Consiglio di Classe, possono convocare la famiglia in ogni momento dell'anno scolastico per un colloquio individuale per motivi ritenuti importanti.

Informazione relative agli organismi collegiali allargati alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti

Entro il mese di ottobre il Dirigente Scolastico convoca le assemblee di classe dei genitori per l'elezione dei loro rappresentanti. In questa occasione il docente coordinatore, in qualità di delegato del Dirigente Scolastico, informa sulle norme che regolano la partecipazione agli organi collegiali e, possibilmente, traccia il profilo della classe così come risulta dalla prima parte dell'anno scolastico.

Informazioni sulla programmazione didattica annuale formulata dal Consiglio di Classe

I rappresentanti dei genitori e degli studenti partecipano ai Consigli di Classe allargati durante i quali il coordinatore di classe e i docenti illustrano l'andamento generale della classe e la programmazione didattica.
A questi Consigli possono assistere anche i genitori e gli studenti non rappresentanti.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

All'interno del processo di apprendimento, la valutazione consente di definire con regolarità il livello raggiunto dagli allievi e di promuovere opportune iniziative di sostegno e di recupero per gli alunni che, malgrado l'impegno dimostrato, presentino difficoltà nel pieno conseguimento degli obiettivi delle singole discipline.

A tale scopo ogni anno anche la nostra scuola predispone un piano di interventi didattico-educativi integrativi (I.D.E.I.) con l'intento di fornire, durante tutto l'anno scolastico, un servizio gratuito e qualificato agli studenti in difficoltà. Tale piano prevede l'attivazione di diverse tipologie di interventi:

- corsi di recupero - sportello didattico (compatibilmente con le risorse disponibili)
- settimana del riequilibrio
- recupero in itinere
- corsi di recupero estivi

La diversificazione degli interventi risponde all'intenzione di offrire agli studenti un numero consistente di iniziative di recupero e di rendere tali opportunità aderenti alle esigenze formative degli studenti e allo svolgimento della quotidiana attività didattica.

Debiti formativi e relativi corsi di preparazione

In base alla normativa vigente il debito formativo viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio di fine primo trimestre e di scrutinio finale.

Durante la settimana del riequilibrio viene attuata la prima sessione dei corsi di recupero, stabiliti dai singoli Consigli di Classe, che si concluderanno con una verifica e una comunicazione alle famiglie dei risultati di questa prima fase.

In sede di scrutinio di fine anno scolastico, i Consigli di Classe delibereranno l'esito finale con i seguenti risultati:

- **ammissione**
- **non ammissione**
- **sospensione del giudizio**

La "sospensione del giudizio" si avrà nel caso in cui gli studenti, alla fine dell'anno scolastico, siano in una situazione di insufficienza, fino ad un massimo di tre discipline.
In questo caso verranno attribuiti i debiti formativi che, secondo quanto prescrive la normativa, dovranno essere recuperati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

A tal fine, in base alla disponibilità finanziaria, il nostro Istituto organizzerà dal termine degli scrutini di giugno dei **corsi di preparazione** all'esame di recupero del debito formativo.

Le modalità operative dei corsi verranno comunicate al termine dell'anno scolastico, dando priorità alle materie con una valutazione scritta e orale.

La partecipazione ai corsi è obbligatoria, ma esiste la possibilità per le famiglie di provvedere autonomamente al recupero, presentando alla scuola una dichiarazione sulla preparazione effettuata.
E' evidente che la sola partecipazione al corso non sia sufficiente per il superamento dell'esame.
Non sarà ammesso durante il corso un comportamento di disturbo e di distrazione: in tal caso, gli studenti verranno sospesi dalla frequenza.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico si terranno gli esami e al termine della sessione si svolgeranno i Consigli di Classe integrativi del giudizio finale per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Si sottolinea infine che la sessione di esami per il recupero è obbligatoria e non ripetibile, pertanto l'assenza ingiustificata corrisponderà ad una non ammissione.

- **Settimana del riequilibrio:** Consiste in una sospensione dell'avanzamento del programma. Viene effettuata durante la settimana degli scrutini del trimestre dopo le vacanze natalizie ed è gestita in classe dal docente secondo l'orario di servizio. Dopo la della settimana del riequilibrio ciascun docente procederà alla verifica dell'eventuale recupero del debito.
- **Recupero in itinere:** Il recupero in itinere è rivolto agli studenti della classe che evidenzino difficoltà ed è attuato tramite l'assegnazione di specifiche attività ed esercizi guidati da svolgere in classe o a casa.
- **Sportello didattico – IDEI:** È fornito a richiesta dello studente.
  Si tratta di attività di consulenza o di studio guidato, tenute dagli insegnanti delle singole discipline e finalizzate a soddisfare richieste ed esigenze formative degli studenti.
  E' rivolto agli studenti di tutta la scuola. Si svolge durante l'intero anno scolastico.

Tutte le attività verranno attivate in base alla disponibilità finanziaria ad eccezione della settimana del riequilibrio e del recupero in itinere

- **Raccordo con le scuole medie:** si organizzano iniziative in sede (*open day*), conferenze di presentazione presso le scuole medie, la partecipazione al Salone Alto Milanese Orientamento Scolastico e l'accoglienza presso le nostre classi di studenti delle medie.
- **Riorientamento verso altri Istituti o Enti di formazione professionale:** Questi passaggi sono facilitati da moduli di raccordo (passerelle) per integrare le conoscenze e le competenze necessarie all'inserimento.
- **L'Orientamento in uscita:**
  - La *vision* del nostro Istituto, per le caratteristiche che la contraddistinguono, fa propria e sostiene la "cultura dell'orientamento"; riconosce, pertanto, una fondamentale importanza all'attività di orientamento in itinere e in uscita, concepita e realizzata non solo come mera informazione, bensì come processo formativo che viene attivato sin dal biennio, attraverso interventi in classe, da parte di docenti qualificati volti a stimolare ed estrinsecare qualità, attitudini, capacità degli alunni. Questi ultimi si appropriano di strumenti efficaci per ricondursi sempre più approfonditamente alla conoscenza di sé che risulta necessaria per saper compiere scelte consapevoli, affinché esse siano corrispondenti alla propria realizzazione personale.
  - Un valore aggiunto, inoltre, presente nell'ambito degli interventi orientativi, è rappresentato dall'attivazione di "colloqui d'orientamento" per gli alunni delle classi quinte che lo richiedono, i quali potranno essere supportati nella scelta decisionale di intraprendere il successivo percorso lavorativo o di studi. Tale intervento è realizzato da docenti –orientatori, altamente qualificati, in quanto hanno conseguito un Master in Orientamento, tra questi la prof.ssa Saveria Tripodi, responsabile del Progetto.
  - Per quanto concerne l'aspetto informativo relativo all' orientamento in uscita, questo prevede, per gli alunni delle classi quarte e quinte, di far conoscere:
    1) Le caratteristiche del sistema produttivo locale, le professioni tradizionali e le nuove professioni.
    2) Le caratteristiche del Sistema Universitario, nell'ambito della Riforma e informazioni sulle Facoltà universitarie, con la distribuzione di materiale informativo e relativo incontro con docenti universitari, anche durante la giornata degli Atenei organizzata in sede.
    3) Le associazioni degli imprenditori, Centri per l'impiego, Agenzie interinali, Società di consulenza ecc., i cui esponenti intervengono per portare la loro esperienza e competenza e per offrire agli alunni una maggiore comprensione del mondo del lavoro, necessaria per sapersi meglio destreggiare nella scelta futura.
  - Il nostro Istituto vanta l'essere membro associato della prima associazione italiana orientatori ASITOR, ciò comporta garanzia di una continua formazione per i propri docenti e un riferimento fondamentale, sui temi dell'orientamento e della realizzazione professionale e personale.

- **Sportello di Coaching:** L'età adolescenziale comporta dei profondi mutamenti da saper gestire e padroneggiare, pertanto sono necessari

interventi adeguati, messi in atto da esperti competenti, i quali sappiano ascoltare e aiutare l'adolescente nel difficile cammino della sua crescita.
Il nostro Istituto si fa carico di questa fondamentale esigenza rispondendo con l'attivazione dello sportello di coaching, efficace ed innovativo.
Il coaching, infatti è una metodica innovativa, la quale si avvale della competenza, da parte del coach, di saper porre domande, per suscitare consapevolezza e far operare il cambiamento, volto al raggiungimento di obiettivi, che esprimano le potenzialità della persona. Grazie, dunque all'attività del coach, la persona è in grado di apprendere ed elaborare tecniche, strategie di azione che le permettono di migliorare sia le performance, sia la qualità della propria vita.
Tale intervento di supporto è realizzato da una docente-coach, qualificata da un Master in coaching e membro associato dell'ICF Italia.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Per migliorare la visibilità dell'Istituto:

- l'addetto stampa fa conoscere ai media locali le iniziative più significative della scuola;
- il sito *Web* della scuola viene costantemente aggiornato;
- vengono messi a disposizione dei genitori i documenti pubblici relativi alle attività della scuola.

SERVIZI DI SUPPORTO PER GLI STUDENTI

- Attività a sostegno dell'adolescente nel suo bisogno di ascolto.
- Servizio di **consulenza psicologica** per il disagio e la prevenzione della devianza, in collaborazione con le ASL.
- **Collaborazione con il Centro per l'Impiego e Informa Lavoro**, con il patrocinio della Provincia di Varese, per l'elaborazione di profili psicoattitudinali.

PROGETTO "H"

Gli alunni diversamente abili vengono seguiti da insegnanti di sostegno che si prefiggono di realizzare il loro inserimento nell'attività curricolare e la loro effettiva integrazione:
per ciascun alunno, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto congiuntamente dagli insegnanti, dai genitori e dagli operatori dei servizi presenti sul territorio, un apposito "Piano Educativo Individualizzato", con obiettivi, metodologie, attività e strategie che valorizzino le potenzialità di ognuno di loro.
Ai Consigli di Classe spetta monitorare e ricalibrare gli interventi educativi in atto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA PERSONALIZZATA (PEI)
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

L'Istituto si impegna a favorire e promuovere il benessere, la qualità della vita, lo sviluppo e la realizzazione degli studenti durante l'intero percorso scolastico.
Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti B.E.S (Bisogni Educativi Speciali) attraverso l'attivazione del Piano Annuale dell'Inclusione.
Come previsto dalle norme in materia di Disabilità, DSA, e dalle direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 e C.M. n° 8 del 6 Marzo 2013 per gli alunni con BES si prediligono degli interventi volti all'inclusione e al raggiungimento del successo scolastico.
Il nostro Istituto, pertanto, garantisce una didattica individualizzata nel metodo, attraverso forme di personalizzazione che vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).
Durante l'anno scolastico, gli insegnanti collaborano con la famiglia e le istituzioni socio-sanitarie per favorire la realizzazione di un proficuo percorso formativo.

Dirigente Scolastico (D.S.)	*Dott. Vincenzo Mita*
Vicario del D.S.	*Prof. Massimiliano Branchini*
DSGA Direttore di Servizi Generali e Amministrativi	*Dott. Giovanni Imbriaco*

ALTRE FIGURE

- *Collaboratori del D. S.*
- *Responsabile Sistema Gestione Qualità (R.S.G.Q.)*
- *Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - D.L.gs. n. 81 ex L.626 e successivi aggiornamenti)*
- *Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S)*
- *Coordinatori di classe*
- *Responsabili/Referenti degli stage e dell'alternanza scuola lavoro*
- *Responsabili di laboratorio*

L'OFFERTA DIDATTICA

LE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI

(Vedi quadri orari da pag 62)

SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

IL DIPLOMATO IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

– RHA COMPETENZE GENERALI NEL CAMPO DEI MACROFENOMENI ECONOMICI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, DELLA NORMATIVA CIVILISTICA E FISCALE, DEI SISTEMI E PROCESSI AZIENDALI (ORGANIZZAZIONE, PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO), DEGLI STRUMENTI DI MARKETING, DEI PRODOTTI ASSICURATIVO-FINANZIARI E DELL'ECONOMIA SOCIALE.

– CONTEGRA LE COMPETENZE DELL'AMBITO PROFESSIONALE SPECIFICO CON QUELLE LINGUISTICHE E INFORMATICHE PER OPERARE NEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AZIENDA E CONTRIBUIRE SIA ALL'INNOVAZIONE SIA AL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E TECNOLOGICO DELL'IMPRESA INSERITA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE.

E' IN GRADO DI:

– NRILEVARE LE OPERAZIONI GESTIONALI UTILIZZANDO METODI, STRUMENTI, TECNICHE CONTABILI ED EXTRACONTABILI IN LINEA CON I PRINCIPI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI;

– IREDIGERE E INTERPRETARE I DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI AZIENDALI;

– RGESTIRE ADEMPIMENTI DI NATURA FISCALE;

– ICOLLABORARE ALLE TRATTATIVE CONTRATTUALI RIFERITE ALLE DIVERSE AREE FUNZIONALI DELL'AZIENDA;

– ZSVOLGERE ATTIVITÀ DI MARKETING;

– MCOLLABORARE ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLA GESTIONE E AL CONTROLLO DEI PROCESSI AZIENDALI;

– UTILIZZARE TECNOLOGIE E SOFTWARE APPLICATIVI PER LA GESTIONE INTEGRATA DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING.

A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE, IL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING CONSEGUE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI SEGUITO SPECIFICATI IN TERMINI DI COMPETENZE

1 RICONOSCERE E INTERPRETARE:

– LE TENDENZE DEI MERCATI LOCALI, NAZIONALI E GLOBALI ANCHE PER COGLIERNE LE RIPERCUSSIONI IN UN DATO CONTESTO;

– I MACROFENOMENI ECONOMICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER CONNETTERLI ALLA SPECIFICITÀ DI CIFUN'AZIENDA;

– I CAMBIAMENTI DEI SISTEMI ECONOMICI NELLA DIMENSIONE DIACRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA EPOCHE STORICHE E NELLA DIMENSIONE SINCRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA AREE GEOGRAFICHE E CULTURE DIVERSE.

2 INDIVIDUARE E ACCEDERE ALLA NORMATIVA PUBBLICISTICA, CIVILISTICA E FISCALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ AZIENDALI.

3 INTERPRETARE I SISTEMI AZIENDALI NEI LORO MODELLI, PROCESSI E FLUSSI INFORMATIVI CON RIFERIMENTO ALLE DIFFERENTI TIPOLOGIE DI IMPRESE.

4 RICONOSCERE I DIVERSI MODELLI ORGANIZZATIVI AZIENDALI, DOCUMENTARE LE PROCEDURE E RICERCARE SOLUZIONI EFFICACI RISPETTO A SITUAZIONI DATE.

5 INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL LAVORO E COLLABORARE ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

6 GESTIRE IL SISTEMA DELLE RILEVAZIONI AZIENDALI CON L'AUSILIO DI PROGRAMMI DI CONTABILITÀ INTEGRATA.

7 APPLICARE I PRINCIPI E GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL CONTROLLO DI GESTIONE, ANALIZZANDONE I RISULTATI.

8 INQUADRARE L'ATTIVITÀ DI MARKETING NEL CICLO DI VITA DELL'AZIENDA E REALIZZARE APPLICAZIONI CON RIFERIMENTO A SPECIFICI CONTESTI E DIVERSE POLITICHE DI MERCATO.

9 ORIENTARSI NEL MERCATO DEI PRODOTTI ASSICURATIVO-FINANZIARI, ANCHE PER COLLABORARE NELLA RICERCA DI SOLUZIONI ECONOMICAMENTE VANTAGGIOSE.

10 UTILIZZARE I SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI E GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INTEGRATA D'IMPRESA, PER REALIZZARE ATTIVITÀ COMUNICATIVE CON RIFERIMENTO A DIFFERENTI CONTESTI.

11 ANALIZZARE E PRODURRE I DOCUMENTI RELATIVI ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE E AMBIENTALE, ALLA LUCE DEI CRITERI SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA.

SBOCCHI PROFESSIONALI

POTRÀ OPERARE NEL MONDO DEL LAVORO IN: BANCHE, ASSICURAZIONI, AZIENDE INDUSTRIALI E COMMERCIALI, AGENZIE DI PUBBLICITÀ, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, IN STUDI PROFESSIONALI.

POTRÀ ACCEDERE A TUTTE LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE; IN PARTICOLARE È AGEVOLATO NELLA PROSECUZIONE DEGLI STUDI IN ECONOMIA E COMMERCIO, SCIENZE POLITICHE, GIURISPRUDENZA ED INFORMATICA.

SETTORE TECNOLOGICO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

IL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

– OHA COMPETENZE NEL CAMPO DEI MATERIALI, DELLE MACCHINE E DEI DISPOSITIVI UTILIZZATI NELLE INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI, NELL'IMPIEGO DEGLI STRUMENTI PER IL RILIEVO, NELL'USO DEI MEZZI INFORMATICI PER LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E PER IL CALCOLO, NELLA VALUTAZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI BENI PRIVATI E PUBBLICI ESISTENTI NEL TERRITORIO E NELL'UTILIZZO OTTIMALE DELLE RISORSE AMBIENTALI;

– EPOSSIEDE COMPETENZE GRAFICHE E PROGETTUALI IN CAMPO EDILIZIO, NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, NELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI E NEL RILIEVO TOPOGRAFICO;

– RHA COMPETENZE NELLA STIMA DI TERRENI, DI FABBRICATI E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL TERRITORIO, NONCHÉ DEI DIRITTI REALI CHE LI RIGUARDANO, COMPRESE LE OPERAZIONI CATASTALI;

– I HA COMPETENZE RELATIVE ALL'AMMINISTRAZIONE DI IMMOBILI.

È IN GRADO DI:

- COLLABORARE, NEI CONTESTI PRODUTTIVI D'INTERESSE, NELLA PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ORGANISMI COMPLESSI, OPERARE IN AUTONOMIA NEI CASI DI MODESTA ENTITÀ;
- INTERVENIRE AUTONOMAMENTE NELLA GESTIONE, NELLA MANUTENZIONE E NELL'ESERCIZIO DI ORGANISMI EDILIZI E NELL'ORGANIZZAZIONE DI CANTIERI MOBILI, RELATIVAMENTE AI FABBRICATI;
- PREVEDERE NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA ECOCOMPATIBILE LE SOLUZIONI OPPORTUNE PER IL RISPARMIO ENERGETICO, NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE SULLA TUTELA DELL'AMBIENTE, REDIGERE LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE;
- PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE MISURE OPPORTUNE IN MATERIA DI SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO;
- COLLABORARE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI, RELAZIONARE E DOCUMENTARE LE ATTIVITÀ SVOLTE.

A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE, IL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO CONSEGUE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI SEGUITO SPECIFICATI IN TERMINI DI COMPETENZE.

1 SELEZIONARE I MATERIALI DA COSTRUZIONE IN RAPPORTO AL LORO IMPIEGO E ALLE MODALITÀ DI LAVORAZIONE.

2 RILEVARE IL TERRITORIO, LE AREE LIBERE E I MANUFATTI, SCEGLIENDO LE METODOLOGIE E LE STRUMENTAZIONI PIÙ ADEGUATE ED ELABORARE I DATI OTTENUTI.

3 APPLICARE LE METODOLOGIE DELLA PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E REALIZZAZIONE DI COSTRUZIONI E MANUFATTI DI MODESTE ENTITÀ, IN ZONE NON SISMICHE, INTERVENENDO ANCHE NELLE PROBLEMATICHE CONNESSE AL RISPARMIO ENERGETICO NELL'EDILIZIA.

4 UTILIZZARE GLI STRUMENTI IDONEI PER LA RESTITUZIONE GRAFICA DI PROGETTI E DI RILIEVI.

5 TUTELARE, SALVAGUARDARE E VALORIZZARE LE RISORSE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

6 COMPIERE OPERAZIONI DI ESTIMO IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO, LIMITATAMENTE ALL'EDILIZIA E AL TERRITORIO.

7 GESTIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIA E L'ESERCIZIO DI ORGANISMI EDILIZI.

8 ORGANIZZARE E CONDURRE I CANTIERI MOBILI NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE SULLA SICUREZZA.

SBOCCHI PROFESSIONALI

POTRÀ TROVARE LAVORO IN IMPRESE DI COSTRUZIONI, STUDI PROFESSIONALI ED IMMOBILIARI, SERVIZI TECNICI CATASTALI, UFFICI TECNICI DEGLI ENTI LOCALI, NEL SETTORE AMBIENTE ED ECOLOGIA.

POTRÀ ACCEDERE A TUTTE LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE; IN PARTICOLARE È AGEVOLATO NELLA PROSECUZIONE DEGLI STUDI IN: INGEGNERIA, ARCHITETTURA, SCIENZE AGRARIE.

SETTORE TECNOLOGICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE:

– HA COMPETENZE SPECIFICHE NEL CAMPO DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E DI MASSA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'USO DELLE TECNOLOGIE PER PRODURLA;
– INTERVIENE NEI PROCESSI PRODUTTIVI CHE CARATTERIZZANO IL SETTORE DELLA GRAFICA, DELL'EDITORIA, DELLA STAMPA E I SERVIZI AD ESSO COLLEGATI, CURANDO LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE DELL'INTERO CICLO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI.

È IN GRADO DI:

- INTERVENIRE IN AREE TECNOLOGICAMENTE AVANZATE E UTILIZZARE MATERIALI E SUPPORTI DIFFERENTI IN RELAZIONE AI CONTESTI E AI SERVIZI RICHIESTI;
- INTEGRARE CONOSCENZE DI INFORMATICA DI BASE E DEDICATA, DI STRUMENTI HARDWARE E SOFTWARE GRAFICI E MULTIMEDIALI, DI SISTEMI DI COMUNICAZIONE IN RETE, DI SISTEMI FOTOGRAFICI E DI STAMPA;
- UTILIZZARE COMPETENZE TECNICHE E SISTEMISTICHE CHE, A SECONDA DELLE ESIGENZE DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLE CORRISPONDENTI DECLINAZIONI, POSSONO RIVOLGERSI:
  – OALLA PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI PRESTAMPA E ALLA GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI STAMPA E POST-STAMPA;
  – TALLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI MULTIMEDIALI;
  – LALLA REALIZZAZIONE FOTOGRAFICA;
  – TALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI SOFTWARE DI COMUNICAZIONE IN RETE;
- GESTIRE PROGETTI AZIENDALI, RISPETTANDO LE NORME SULLA SICUREZZA E SULLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE;
- DESCRIVERE E DOCUMENTARE IL LAVORO SVOLTO, VALUTANDO I RISULTATI CONSEGUITI E REDIGERE RELAZIONI TECNICHE.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

POTRÀ INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO NELL'AREA DEI SERVIZI COLLEGATI ALLA COMUNICAZIONE FOTOGRAFICA E GRAFICA.

POTRÀ ACCEDERE A TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDI UNIVERSITARI.

LICEO ARTISTICO:
AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

GLI STUDENTI, A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDI, DOVRANNO:

- AVERE APPROFONDITO LA CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEI LINGUAGGI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI NEGLI ASPETTI ESPRESSIVI E COMUNICATIVI, AVERE CONSAPEVOLEZZA DEI FONDAMENTI STORICI E CONCETTUALI;
- CONOSCERE LE PRINCIPALI LINEE DI SVILUPPO TECNICHE E CONCETTUALI DELLE OPERE AUDIOVISIVE CONTEMPORANEE E LE INTERSEZIONI CON LE ALTRE FORME DI ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE ARTISTICA;
- CONOSCERE E APPLICARE LE TECNICHE ADEGUATE NEI PROCESSI OPERATIVI, AVERE CAPACITÀ PROCEDURALI IN FUNZIONE DELLA "CONTAMINAZIONE" TRA LE TRADIZIONALI SPECIFICAZIONI DISCIPLINARI;
- CONOSCERE E SAPERE APPLICARE I PRINCIPI DELLA PERCEZIONE VISIVA E DELLA COMPOSIZIONE DELL'IMMAGINE.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

POTRÀ INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO NELL'AREA DEI SERVIZI COLLEGATI ALLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA.

POTRÀ ACCEDERE A TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDI UNIVERSITARI, IN PARTICOLARE: ISTITUTO CINEMATOGRAFICO, SCUOLA DEL FUMETTO, ARCHITETTURA, ACCADEMIA DI BELLE ARTI, ISTITUTO SUPERIORE DI DESIGN, L'ISIA *(ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE)*, IL DAMS *(DISCIPLINE ARTE MUSICA E SPETTACOLO)* O UNA DELLE NUMEROSE ISTITUZIONI PRIVATE CHE OFFRONO CORSI DI FOTOGRAFIA, VIDEO, ANIMAZIONE E GRAFICA.

LICEO ARTISTICO:
GRAFICA

GLI STUDENTI, A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDI, DOVRANNO:

- CONOSCERE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEI CODICI DEI LINGUAGGI PROGETTUALI E GRAFICI;
- AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE RADICI STORICHE E DELLE LINEE DI SVILUPPO NEI VARI AMBITI DELLA PRODUZIONE GRAFICA E PUBBLICITARIA;
- CONOSCERE E APPLICARE LE TECNICHE GRAFICO-PITTORICHE E INFORMATICHE ADEGUATE NEI PROCESSI OPERATIVI;
- SAPER INDIVIDUARE LE CORRETTE PROCEDURE DI APPROCCIO NEL RAPPORTO PROGETTO-PRODOTTO CONTESTO, NELLE DIVERSE FUNZIONI RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE VISIVA E EDITORIALE;

- SAPER IDENTIFICARE E USARE TECNICHE E TECNOLOGIE ADEGUATE ALLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA;
- CONOSCERE E SAPERE APPLICARE I PRINCIPI DELLA PERCEZIONE VISIVA E DELLA COMPOSIZIONE DELLA FORMA GRAFICO-VISIVA.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

POTRÀ OPERARE NELLE AGENZIE E NEGLI STUDI PUBBLICITARI, NELLE IMPRESE DI COMUNICAZIONE, NEGLI STUDI DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE, NEGLI STUDI GRAFICI DI GIORNALI E RIVISTE, NELL'AMBITO DELL'ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI CARATTERE PROMOZIONALE, PUBBLICITARIO ED EDITORIALE.

POTRÀ ACCEDERE A TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDI UNIVERSITARI, IN PARTICOLARE ALLE FACOLTÀ DI "SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE" E DI "ARCHITETTURA", L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI, L'ISIA *(ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE)*, IL DAMS *(DISCIPLINE ARTE MUSICA E SPETTACOLO)* O UNA DELLE NUMEROSE ISTITUZIONI PRIVATE CHE OFFRONO CORSI DI GRAFICA.

LICEO ARTISTICO:

ARCHITETTURA E AMBIENTE

DURANTE GLI ANNI DEL LICEO ARTISTICO IL DOCENTE GUIDA GLI STUDENTI VERSO L'ACQUISIZIONE DI UN METODO DI PROGETTAZIONE SUI TEMI DI ARCHITETTURA E AMBIENTE, DOPO AVER INSEGNATO LORO I FONDAMENTALI ASPETTI STRUTTURALI DEL DISEGNO ARCHITETTONICO E URBANISTICO.

IN PARTICOLARE GLI ALLIEVI VENGONO AVVIATI ALLA CONOSCENZA DEI METODI DI PROGETTAZIONE E ALL'APPROFONDIMENTO DI ASPETTI FUNZIONALI E STRUTTURALI, DEI METODI COSTRUTTIVI QUALI LA BIO ARCHITETTURA E IL RISPARMIO ENERGETICO. OGNI LAVORO PROGETTO DEGLI STUDENTI VIENE CONFRONTATO E VERIFCATO CON MODELLI TRIDIMENSIONALI REALIZZATI NEI LABORATORI DI SEZIONE.

A CONCLUSONE DEL CORSO DI STUDI AVRANNO ACQUISITO LE COMPETENZE E LE ABILITÀ NECESSARIE PER PRODURRE RELAZIONI, DISEGNI, MODELLI E/O PROTOTIPI, AVENDO CURA DELL'ASPETTO PROFESSIONALE, ESTETICO, COMUNICATIVO E DELLE PRATICHE INDISPENSABILI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

AL TERMINE DEL QUINQUENNIO DI STUDI GLI ALUNNI POTRANNO TROVARE IMPIEGO IN STUDI CHE SI OCCUPANO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA E DEL TERRITORIO, IN STUDI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE, NEGOZI DI ARREDAMENTO, DI ARREDO URBANO E IN ATTIVITÀ INDUSTRIALI.

POTRA ACCEDERE A TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDI UNIVERSITARI, IN PARTICOLARE ALLA FACOLTA DI ARCHITETTURA, L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI, IL DAMS (DISCIPLINE DI ARTI, MUSICHE E SPETTACOLO) E SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE.

DIDATTICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELLA COSTITUZIONE

Obiettivi di apprendimento di ciascun Consiglio di Classe:

- uguaglianze e differenze, sovrapposizioni ed eccedenze rispettivamente dei concetti di uomo, individuo, soggetto e persona umana;
- i diritti dell'uomo, del cittadino e del lavoratore in Italia, nella UE e nel diritto internazionale alla luce delle distinzioni tra uomo, individuo, soggetto e persona;
- i concetti di costituzione materiale e di costituzione formale come operatori interpretativi della storia costituzionale italiana;
- il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V, sez. II, del testo del 1948;
- la nuova disciplina degli Statuti delle Regioni;
- le revisioni costituzionali apportate dal 1948 ad oggi;
- il processo di formazione, di emanazione e di perfezionamento delle leggi ordinarie e dei decreti legge;
- l'introduzione delle Regioni nel testo costituzionale del 1948 e le ragioni del loro primo avvio solo negli anni settanta;
- le competenze esclusive e concorrenti delle Regioni e i loro ordinamenti;
- il ruolo dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica;
- l'art. 32 della Costituzione e le sue conseguenze normative;
- le libertà personali e le libertà sociali nel testo costituzionale;
- la libertà di insegnamento e la libertà di scuola nel testo costituzionale e nelle leggi ordinarie;
- il sistema educativo di istruzione e di formazione della Repubblica: i differenti ruoli dello Stato, delle Regioni, degli altri Enti Locali e delle «formazioni sociali» (a partire dalla famiglia e dalle scuole).

Situazioni di compito per la certificazione delle competenze personali alla fine della scuola secondaria di II grado

Dignità umana:

- identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell'umanità e negli ordinamenti giuridici nazionali e internazionali, cogliendo come nel tempo e nello spazio si sia evoluta la capacità di riconoscerli e tutelarli;
- riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali nelle società storiche e politiche contemporanee;
- conoscere i processi migratori, identificarne le cause, valutarne le conseguenze personali, sociali, culturali ed economiche, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea ed internazionale e del valore individuale e sociale dell'integrazione;
- sviluppare disponibilità all'impegno interculturale, agendo comportamenti basati sul rispetto e sull'accettazione delle differenze, nonché sul rifiuto di ogni forma di discriminazione su base etnica e religiosa;

- riconoscere la salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" (art. 32 Cost.) e come "dovere di solidarietà" reciproca (art. 2 Cost.);
- valutare le conseguenze personali e sociali di comportamenti incoerenti con questi principi e identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio e ricerca;
- riconoscere in fatti e situazioni concrete i modi con cui il diritto al lavoro e alla libertà di impresa sono espressione della dignità della persona e delle formazioni sociali all'interno delle quali sviluppa la propria personalità.

Identità e appartenenza:

- conoscere le premesse storiche, i caratteri, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- riuscire ad identificare situazioni problematiche che ostacolano i processi dell'integrazione nazionale e dell'integrazione europea;
- ritrovare nella vita sociale, giuridica, istituzionale e culturale del nostro Paese elementi che dimostrino l'inerzia di abitudini e di impostazioni incoerenti con lo spirito e la lettera del testo costituzionale a proposito di responsabilità dello Stato e delle Regioni;
- riconoscere in fatti e situazioni della vita economica, sociale e culturale l'intervento delle istituzioni europee (Unione Europea e Consiglio d'Europa), l'adesione alle linee fondamentali del Trattato di Lisbona (2007) e alle decisioni di politica economica della UE e della Banca centrale europea; ricostruire le problematicità e le acquisizioni del processo di elaborazione della Costituzione europea, soprattutto in rapporto al "patrimonio spirituale e morale dell'Europa".

Alterità e relazione:

- riconoscere come la ricchezza e la varietà delle dimensioni relazionali dell'esperienza umana porti a concretizzazioni istituzionali e ordinamentali che tengono conto della storia di ogni popolo;
- imparare a utilizzare il linguaggio dei sentimenti, delle emozioni e dei simboli, tenendo conto delle differenze storiche e culturali di cui sono espressione;
- riconoscere il valore etico e civile delle leggi, nonché le modalità con cui tale valore è tutelato nel processo nazionale e internazionale che le crea e le introduce negli ordinamenti giuridici;
- individuare come i nuclei portanti della cultura economica (impresa, mercato, finanza pubblica, debito pubblico, spesa sociale, globalizzazione, stabilità della moneta ed equità nel rapporto fra i paesi e le generazioni) intervengono a qualificare le politiche economiche nazionali e internazionali;
- dimostrare piena e matura consapevolezza circa la necessità di comportamenti corretti nel campo della sicurezza per la tutela della incolumità propria e altrui, del codice della strada e della salute fisica e mentale di ogni cittadino;
- comprendere l'equilibrio nel tempo del sistema uomo-ambiente e la funzione

delle leggi e i danni prodotti dalla sua alterazione, problematizzando l'idea di uno sviluppo sostenibile, in termini di giustizia anche intergenerazionale.

Partecipazione:

- conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell'ambiente, gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte, le Corti che ne sanzionano le violazioni;
- praticare i diritti e i doveri degli studenti secondo la normativa vigente, contribuendo alla realizzazione della democrazia nella scuola e nelle relazioni tra scuola, famiglia e società;
- analizzare, discutere e condividere lo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti;
- promuovere la conoscenza dei regolamenti di istituto come momento di cittadinanza partecipata, collaborando alla loro redazione o al loro miglioramento e individuando le pratiche e le iniziative necessarie a questi scopi
- impegnarsi attivamente nelle forme di rappresentanza previste (di classe, di istituto, nella Consulta provinciale degli studenti, nelle Associazioni studentesche);
- partecipare ai lavori dei Forum regionali e nazionali delle Associazioni studentesche;
- impegnarsi e partecipare ai lavori e alle iniziative della Consulta provinciale degli studenti.

OFFERTA EXTRACURRICOLARE

CERTIFICAZIONI AGGIUNTIVE

- Test Center British Institutes per certificare la conoscenza della lingua inglese con rilascio del Certificato di Livello Europeo (A2 – B1 – B1 plus – B2).
- BUSINESS ENGLISH CERTIFICATE (London Chamber of Commerce and Industry International Qualifications) Certificazione Inglese commercial (B.E.C.).
- Certificazione di lingua francese (DELF).
- ECDL (European Computer Driving Licence) per il conseguimento del patentino europeo per il Personal Computer.
- Corsi Post Diploma: definiti di volta in volta in relazione ai bandi della Regione Lombardia.

ATTIVITÀ DIDATTICHE PROFESSIONALIZZANTI

Progetti professionalizzanti

PER TUTTI GLI INDIRIZZI

- Corso Sicurezza: D.lgs. 81/08- Piattaforma INAIL – con attestato finale valevole anche nel mondo del lavoro.
- Learning Week: conformemente alla normativa relativa alla riforma della Scuola Secondaria Superiore e alle indicazioni date dal Ministero dell'Istruzione, le classi degli ultimi tre anni di corso potranno effettuare all'estero una settimana di approfondimento linguistico con lezioni in aula e visite guidate di pregnante valenza culturale.

ISTITUTO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

- Progetto "Perché barriere …" in collaborazione con i comuni del territorio e con l'associazione paraplegici della Lombardia. Tra gli enti promotori: CONFAPI Varese; l'Assessorato all'Istruzione e l'Assessorato ai Lavori pubblici del Comune di Gallarate; EAS Italia s.r.l.; Vedani s.r.l.; Scuola Impresa.
- Progetto "Handyamo" in collaborazione con: Ospedale Niguarda di Milano, Associazione Notaio Lainati (Gallarate) e l'Università di Philadelphia.

ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

- Alternanza Scuola/Lavoro: per le classi seconde, terze e quarte realizzazione di un progetto di rete con altre scuole e con il supporto dell'UNIVA, con l'obiettivo di apprendimento e di applicazione di conoscenze attraverso un'esperienza di lavoro presso aziende del territorio.
  Per le classi terze e quarte è prevista la valutazione in pagella e la Dichiarazione delle Competenze

- Learning week: settimana di apprendimento delle lingue straniere nei Paesi dell'Unione Europea.
  Al mattino è prevista la frequenza obbligatoria di lezioni presso Istituti Superiori o Università e al pomeriggio visite guidate di carattere culturale.

LICEO ARTISTICO: GRAFICA – AUDIOVISIVO E MULTIMENDIALE – DESIGN DEL LIBRO – ARCHITETTURA E AMBIENTE

ITIS GRAFICA E COMUNICAZIONE

Alternanza scuola-lavoro presso aziende del settore della comunicazione, quali:

- studi pubblicitari;
- studi grafici;
- tipografie;
- studi fotografici;
- web-agency;
- marketing agency

In alternativa o a completamento del progetto vi sarà la possibilità di frequentare stage formativi, ed in particolare:

- per la classi III presso la "La Corte della Miniera" ad Urbino, dove gli studenti sperimenteranno le tecniche di stampa come la calcografica, la serigrafia, la litografia, nonché laboratori di ceramica artistica, necessarie alla formazione del profilo in uscita degli indirizzi artistici/professionali. Tale esperienza formativa che parte dalle attività curricolari è aperta alle diverse discipline: in particolare Lettere, Arte e Disegno Grafico.
- Per le classi IV è previsto un percorso in alternanza presso l'Isola d'Elba con il supporto di agenzie fotografiche del luogo per la creazione di un reportage fotografico avente come soggetto la natura e gli scorci panoramici dell'isola. Gli studenti avranno la possibilità di cimentarsi con una location assolutamente suggestiva e ricca di stimoli.
- Per le classi V, a completamento dello stage in azienda, il nostro istituto propone, nell'ambito dello specifico progetto denominato "Giovani & Impresa", un percorso di alternanza scuola-lavoro, strutturato in una prima fase teorica organizzata sotto forma di corso, tenuto dall'Associazione *Sodalitas*, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia, della durata di 20 h (4 giorni), in collaborazione con *Assolombarda* e con l'area didattica scolastica, indirizzato ai giovani che si avvicinano allo stage aziendale, con lo scopo di gettare un ponte tra la formazione teorica scolastica e quella operativa aziendale, fornendo allo studente quelle strategie per gestire le dinamiche che si affrontano nell'ambito lavorativo.

Stage

- Sezione CAT presso studi professionali, cantieri, Enti pubblici, Parco Nazionale dello Stelvio.
- Liceo artistico presso studi pubblicitari e fotografici.
- Per la sezione AFM è prevista, nel periodo estivo, una modalità didattica per l'apprendimento attraverso un'esperienza di lavoro presso aziende del territorio e studi professionali.

ATTIVITÀ CULTURALI

- **Partecipazioni a rappresentazioni teatrali in lingua italiana e straniera.** L'attività costituisce un importante supporto didattico nell'ambito dell'analisi dei generi letterari. La visione di uno spettacolo teatrale consente allo spettatore la modalità di fruizione per la quale il genere drammatico è concepito, di percepire tutte le indicazioni legate alla funzione dell'attore, della regia, della scenografia, per una comprensione più profonda dell'opera stessa.
- **Progetto Europeo di ISPRA;** gli alunni sono inseriti nel centro di ricerca al fine di collaborare al progetto "Sicurezza, ecologia ed ambiente".
- **Giornata dell'intercultura.** Il nostro Istituto con la presenza di alunni provenienti da 20 nazioni è luogo privilegiato di confronto e dialogo tra culture diverse e già da alcuni anni affronta tematiche legate alla multiculturalità, all'educazione alla cittadinanza e ai tanti cambiamenti sociali che stanno modificando le nostre abitudini di vita e di lavoro. All'interno di questa giornata gli alunni provenienti da altre nazioni presenteranno i loro paesi d'origine sotto diversi aspetti (culturale, linguistico, geografico, ecc.) e con diverse modalità, tra le quali la costruzione di angoli dedicati in cui ritrarre il proprio paese tramite immagini ed oggetti significativi e rappresentativi.
- **Gruppo sportivo.** Il gruppo sportivo si è costituito come società. Partecipa al torneo interno di calcetto a 5 e ai relativi campionati provinciali, alle fasi d'Istituto e provinciali di corsa campestre.
- **Tavolo della cultura Tradate,** il Don Milani fa parte del tavolo della cultura del comune di Tradate, che comprende un insieme di enti culturali e scuole con lo scopo di organizzare attività dal profilo culturale e territoriale, per l'anno scolastico 2015/16 il tema proposto dal tavolo della cultura è "l'energia".

CONCORSI E BORSE DI STUDIO

- **"Filo diretto con il Parlamento Europeo"**, con l'obiettivo di creare uno strumento di informazione sulle attività del Parlamento Europeo e delle Istituzioni UE utilizzando il linguaggio dei giovani.
- **"Premio per la fisica Valerio Filippini**"; concorso per borse di studio universitario e stage aziendali..
- **Partecipazione a Olimpiadi di matematica:** lo scopo principale di questa iniziativa è di aumentare fra gli studenti l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado, di aumentare la loro attenzione anche per ciò che si fa nella scuola.
- **Partecipazione a Business games "Crea la tua impresa":** un gioco interattivo basato sulla simulazione della gestione tattico-strategica di un'azienda, organizzato dalla Università Carlo Cattaneo – LIUC di Castellanza. La partecipazione al gioco attiva capacità logiche, visione strategica, spirito di gruppo e voglia di mettersi alla prova degli studenti..
- **Partecipazione a concorsi e premi letterari regionali e nazionali:** i docenti incoraggiano e organizzano l'adesione di singoli alunni o di classi a concorsi promossi da istituzioni scolastiche o da associazioni culturali.

- **Concorso di scrittura creativa.**. L'obiettivo del concorso letterario è promuovere l'utilizzo della lingua italiana nella sua finalità poetica sviluppando le capacità creative e linguistiche degli alunni.
- **Educazione alla cittadinanza**. Per rafforzare i percorsi interdisciplinari di educazione alla cittadinanza vengono proposti opere cinematografiche e documenti audiovisivi che sottolineano le ricorrenze principali del calendario civile: Giorno della memoria, XXV aprile, festa dell'Europa.

LA VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI

La valutazione va vista all'interno dell'impostazione generale del progetto formativo, in quanto rientra nel discorso didattico e metodologico globale e non può essere disgiunta dal lavoro scolastico complessivo.

All'interno dell'attività didattica una particolare attenzione viene dedicata da parte dei docenti alla programmazione, alla verifica e alla valutazione. Quest'ultima riassume in un indice numerico (il voto) un giudizio complessivo su ogni singolo studente.

La valutazione è un'operazione continua che si articola però in diversi momenti:

- **quello iniziale** che riguarda l'analisi della situazione di partenza;
- **quello intermedio** "formativo" che ha lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascuno studente procede nell'itinerario di apprendimento;
- **quello finale** "sommativo" che risponde all'esigenza di apprezzare la capacità degli studenti di utilizzare le abilità e le conoscenze che hanno acquisito durante le diverse fasi del loro apprendimento.

La scuola ha messo a punto strumenti valutativi approvati dal Collegio Docenti, qui riportati, che vengono illustrati agli studenti e ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

Sintesi dei criteri per la valutazione finale:

1) progresso dell'alunno rispetto al livello di partenza, al contesto classe ed alla situazione d'ingresso per le classi prime;
2) impegno nell'attività di studio;
3) partecipazione e assunzione di responsabilità nell'attività scolastica;
4) conseguimento degli obiettivi fissati da ciascun Consiglio di Classe;
5) curriculum-situazione personale dello studente;
6) Quadro complessivo delle valutazioni.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
  - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
  - *rappresentare* eventi fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	**LIVELLI**
lingua italiana: • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera • utilizzare la lingua (3)……. per i principali scopi comunicativi ed	
altri linguaggi • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico-tecnologico	
• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza

IL NOSTRO ISTITUTO IN LINEA CON IL RIORDINO DEGLI ISTITUTI TECNICI ADOTTA LA PROGETTAZIONE IL CURRICOLO PER COMPETENZE.

Il profilo formativo d'uscita può essere inteso come la cerniera che mette in rapporto due sistemi: da un lato le imprese che cercano il proprio personale non in base al titolo di studio ma per le competenze possedute, dall'altro le scuole tecniche e professionali che progettano i percorsi formativi per far acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro. La competenza pertanto, costituisce il trait d'union che collega i due sistemi (produttivo e formativo). Per facilitare la condivisione del linguaggio il profilo formativo d'uscita viene descritto mediante la mappa delle competenze. Viene utilizzata una classificazione coerente con la tassonomia del 1° biennio delle secondarie di secondo grado: competenze degli assi culturali e di cittadinanza. Per le competenze professionali caratterizzanti il curricolo del secondo biennio e il 5° anno si è introdotta la tipologia delle competenze professionali.

E' possibile visionare la documentazione completa delle competenze nel sito dell'istituto

LIVELLI DI VALUTAZIONE

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione con decreto 22/08/2007 n. 139 l'Istituto dovrà certificare per il biennio le competenze di base e relativi livelli raggiunti che in ambito europeo sono stati così definiti:

- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

  Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

- **Livello intermedio**: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

SCALA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

In attuazione del D.L. 1 settembre 2008 n. 137 art. 2 (Legge Gelmini) relativo alla valutazione del comportamento degli studenti il Collegio Docenti ha fissato la seguente griglia di valutazione come strumento orientativo per il C.d.C.

INDICATORI	**VOTO**
1. Comportamento gravemente e ripetutamente scorretto nei confronti del capo d'istituto, docenti e personale ausiliario. 2. Comportamento gravemente e ripetutamente scorretto nei confronti dei compagni, espressione di concetti lesivi dell'altrui dignità.	**4**
1. Sospensione dalle lezioni. 2. Comportamento più volte scorretto nei confronti dei compagni, docenti e non docenti. 3. Danni alle strutture e attrezzature, incuria per i materiali della scuola, per i propri elaborati e per quelli altrui (sanzioni previste: note del registro di classe, sospensione, risarcimento economico, riparazione del danno). 4. Assenze ripetute, non per motivi di salute o familiari, rilevate dal Consiglio di Classe quali strategiche. Ritardi numerosi senza giustificati motivi a scapito delle lezioni. 5. Comportamento scorretto quale ostacolo e turbativa al normale svolgimento delle lezioni 6. Continua e reiterata inadempienza rispetto alle consegne degli elaborati. 7. Atteggiamenti intenzionalmente disfunzionali rispetto all'attività di classe (sanzioni: sospensione, rimproveri verbali, note reiterate sul registro di classe).	**5**
1. Comportamento per lo più corretto ma passivo, anche in presenza di qualche nota sul registro di classe. 2. Tendenza alla distrazione ma nei limiti dell'accettabilità. 3. Episodiche assenze, ingressi in ritardo e/o uscite in anticipo in relazione a verifiche o interrogazioni.	**6**
1. Rispetta generalmente le norme del regolamento d'istituto; se richiamato, l'alunno è in grado di controllarsi e di correggere il proprio comportamento. 2. Partecipa, se incoraggiato, ma solo in vista del risultato scolastico.	**7**
1. Ha un comportamento corretto. 2. Segue con interesse ed in modo puntuale le varie attività scolastiche e le relative consegne.	**8**
1. Partecipa attivamente all'interno del gruppo classe. 2. Ha un comportamento corretto e responsabile, è autonomo nelle sue scelte. 3. Partecipa attivamente e in modo critico-costruttivo alle varie attività.	**9**
1. E' un leader positivo, elemento trainante del gruppo classe.	**10**

SCALA DI MISURAZIONE
APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE **VOTO da 1 a 3**

- non dà alcuna informazione sull'argomento
- non coglie il senso del testo
- la comunicazione è incomprensibile

DECISAMENTE INSUFFICIENTE **VOTO 4**

- riferisce in modo frammentario e con errori concettuali
- produce comunicazioni scorrette

INSUFFICIENTE **VOTO 5**

- riferisce in modo generico
- produce comunicazioni poco chiare
- si avvale di un lessico povero e /o/ improprio

SUFFICIENTE **VOTO 6**

- individua gli elementi essenziali delle diverse tematiche
- espone con semplicità, sufficiente proprietà, chiarezza di linguaggio e correttezza

DISCRETO **VOTO 7**

- ha assimilato le tematiche in modo organico
- sviluppa analisi corrette
- espone con lessico appropriato e corretto

BUONO **VOTO 8**

- coglie la complessità delle diverse tematiche e ne discute con competenza
- sa applicare con proprietà i contenuti e le procedure proposte
- espone con proprietà di linguaggio, utilizzando un lessico specifico

OTTIMO **VOTO 9 - 10**

- sa applicare con proprietà i contenuti e le procedure proposte sviluppando sintesi concettuali organiche e personalizzate
- evidenzia ricchezza e controllo dei mezzi espressivi

N.B.

- Sulle singole prove nel corso dell'anno verranno usati voti frazionari.
- Solo nella sezione IGEA è prevista l'assegnazione, a cura del consiglio di classe, di un voto in pagella per l' attività di "Alternanza scuola lavoro".

ESAMI DI STATO

L'Istituto applica la normativa ministeriale di cui qui di seguito ricordiamo solo i criteri di assegnazione dei punteggi di credito formativo.

Credito scolastico candidati interni

D. M. 99 del 16 dicembre 2009

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

(omissis)

IL SISTEMA QUALITA'

POLITICA DELLA QUALITÀ

L'ISISS "Don Lorenzo Milani" si impegna a:

- consolidare la funzione della Scuola come sede privilegiata della formazione dei cittadini e delle cittadine;
- offrire percorsi di formazione specifica sempre più funzionali ad un positivo inserimento dei diplomati e diplomate nel mondo del lavoro;
- accrescere la flessibilità dei percorsi interni agli indirizzi per tenere il passo con l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socio-economica,
- rispettare i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (DGR 13083 dei 23/05/03 ed allegati di riferimento), inclusi i valori-limite stabiliti per gli indici.

I principi ispiratori sono:

- Polivalenza Formativa: acquisizione di competenze culturali e professionali che attraversano la pluralità dei saperi.
- Flessibilità: acquisizione di una mentalità basata sulla capacità di interpretare con tempestività il cambiamento delle procedure, delle tecniche e del metodo.
- Specializzazione Professionale: acquisizione di competenze professionali operative, spendibili direttamente nel mondo del lavoro.

L'ISISS "Don Milani" per raggiungere ciò, si impone di migliorare i propri servizi adottando anche nuove metodologie formative.

- **Orientamento al Cliente:** il Cliente, inteso nel senso più ampio di Sistema Cliente (Committente, Utilizzatore diretto dei risultati dell'attività formativa, Allievo-partecipante, Enti locali, Consorzi, Fondazioni e Associazioni, in qualità di promotori, o ancora, quando intervengono con compiti istituzionali, Enti pubblici erogatori di finanziamenti) è il nostro riferimento costante al fine di soddisfare i suoi requisiti e mirare a superare le sue stesse aspettative.
- **Leadership:** unità di intenti e di indirizzo è per noi strumento per creare e mantenere un ambiente che coinvolga pienamente il personale nel perseguimento degli obiettivi comuni.
- **Coinvolgimento del personale**: le persone, a tutti i livelli costituiscono l'essenza dell'organizzazione. E' quindi nostra attenzione utilizzare al meglio capacità professionali e doti umane di ciascun individuo.
- **Approccio per processi:** correlazione ed interazione tra insiemi di attività è per noi garanzia di efficienza nell'ottenimento di un risultato desiderato.
- **Approccio sistemico alla gestione:** la sinergia tra processi costituisce per noi un contributo all'efficacia e all'efficienza nel conseguire gli obiettivi.
- **Decisioni basate su dati di fatto:** l'approccio pragmatico che contraddistingue il nostro servizio è il medesimo che orienta le nostre scelte organizzative su decisioni basate sull'analisi di dati e informazioni.
- **Rapporti di beneficio con i fornitori:** un rapporto di reciproco beneficio nella catena cliente-fornitore, estendendo le modalità di relazione anche all'interno dell'organizzazione migliora, per entrambi, la capacità di creare valore.

Agire, quotidianamente, in sintonia con questi valori è l'obiettivo ed il motivo per il quale l'I.S.I.S.S don Lorenzo Milani ha scelto lo standard UNI EN ISO 9001 quale riferimento organizzativo del proprio Sistema di Gestione per la Qualità. Il Dirigente Scolastico si impegna a garantirne il costante aggiornamento, il continuo miglioramento e, contestualmente, l'aderenza ai principi della UNI EN ISO 9001 : 2008 quale orientamento strategico.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

Tutte le attività amministrative e didattiche saranno sottoposte a monitoraggio e valutazione finale, nell'ottica dei sistemi relati alla qualità.

LE NOTIZIE UTILI SULLA DIDATTICA

TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore economico					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3*
Economia			3	2	3
Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	**20**	**20**	**21**	**20**	**21**
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Totale ore annue di indirizzo	**12**	**12**	**11**	**12**	**11**
Totale complessivo ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Gli Istituti tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

* È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente

TECNOLOGICO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore tecnologico					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	**20**	**20**	**15**	**15**	**15**
Scienze integrate: Fisica	3 *(1)*	3 *(1)*			
di cui Laboratorio di Fisica	2 *				
Scienze integrate: Chimica	3 *(1)*	3 *(1)*			
di cui di Chimica	2 *				
Tecnologie di rappresentazione grafica	3 *(1)*	3 *(1)*			
di cui Laboratorio Tecnologie e tecniche di rappres. grafica	2 *				
Tecnologie informatiche	3 *(2)*				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	2 *				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, Costruzione e impianti****			6 *(4)*	6 *(5)*	6 *(6)*
Geopedologia, Economia ed Estimo			3 *(1)*	4 *(1)*	4 *(1)*
Topografia			4 *(3)*	4 *(3)*	**4*****(3)*
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente del lavoro****			3	2	3
Totale ore annue di indirizzo	**12**	**12**	**17**	**17**	**17**
di cui compresenza	8		17		10
Totale complessivo ore	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore;
** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche;
*** Il piano di studi primo biennio verrà integrato dall'insegnamento di "geografia generale ed economica" per un totale di un ora a settimana;
**** Delibera del collegi docenti del 10/09/2014

TECNOLOGICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

DISCIPLINE	1° biennio		1° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore tecnologico					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	**20**	**20**	**15**	**15**	**15**
Scienze integrate: Fisica	3 *(1)*	3 *(1)*			
di cui laboratorio di Fisica	2 *				
Scienze integrate: Chimica	3 *(1)*	3 *(1)*			
di cui laboratorio di Chimica	2 *				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 *(1)*	3 *(1)*			
di cui laboratorio di Tecnologie e tecniche di rappres. grafica	2 *				
Tecnologie informatiche	3 *(2)*				
di cui laboratorio di Tecnologie informatiche	2 *				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4 *(3)*	4 *(3)*	3 *(2)*
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4 *(2)*
Laboratori tecnici			6 *(5)*	6 *(6)*	6 *(4)*
Totale ore di indirizzo	**12**	**12**	**17**	**17**	**17**
di cui Laboratorio	*(8)**		*(17)**		*(10)**
Totale complessivo Ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.
(N°) numero ore di compresenza con l'insegnante tecnico pratico.

LICEO ARTISTICO:

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE - GRAFICA - ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Italiano e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2**
Filosofia			2	2	2
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico *	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Tot. ore annue di attività e insegnamenti generali	**34**	**34**	**23**	**23**	**21**
LABORATORIO • **Audiovisivo e Multimediale** • **Grafica** • **Architettura. e Ambiente**			6	6	8
DISCIPLINE • **Audiovisive e Multimediale** • **Grafiche** • **Architettura e Ambiente**			6	6	6
Tot. ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			**12**	**12**	**14**
Totale complessivo ore	**34**	**34**	**35**	**35**	**35**

* Il laboratorio artistico ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi al terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente

LABORATORI

n. 6 aule di informatica: - n. 3 sez. CAT dedicate ad Autocad, Pregeo e programmi di indirizzo, dotate di plotter e stampanti a colori. - n. 3 sez. AFM dedicati alle esercitazioni di matematica applicata e Economia Aziendale (con programmi di contabilità integrata) e agli esami ECDL. - n. 3 nella sede di Venegono Inferiore con programmi di progettazione grafica ed elaborazione video fotografica	- aula audiovisivi - laboratorio fotografico - laboratorio discipline plastiche - laboratorio discipline pittoriche - laboratorio discipline geometriche - laboratorio architettura e ambiente - laboratorio audio/video - spazio multifunzionale - laboratorio di topografia - biblioteca - videoteca - palestre con spogliatoi

ARMADIETTI PER GLI ALUNNI

Per migliorare il livello di sicurezza degli oggetti personali degli alunni, l'Istituto ha acconsentito ad una società di installare **armadietti blindati**, dietro richiesta della famiglia e con il pagamento di una piccola quota di noleggio.
Le aule, i laboratori, le palestre e gli altri spazi dell'Istituto sono a disposizione degli alunni e dei docenti sia per la normale attività curricolare, sia per i corsi di recupero e le attività integrative che si svolgono nel pomeriggio su richiesta degli studenti o dei docenti.

In via Gramsci, 1 è disponibile il servizio bar e mensa presso l'ITIS.

CALENDARIO SCOLASTICO 2015/2016

- Inizio a.s.: mercoledì **14 settembre 2015.**
- Fine trimestre: sabato **20 dicembre 2015.**
- Termine a.s.: **lunedì 8 giugno 2016.**
- Dopo la sospensione delle lezioni e a chiusura degli scrutini fino alla metà di luglio si svolgeranno i corsi di recupero per l'assolvimento del debito formativo.
- **Dal 1° settembre assolvimento del debito.**

INTERRUZIONI DELLE LEZIONI

FESTIVITÀ

Tutte le domeniche	6 gennaio
1° novembre	Lunedì dopo Pasqua
8 dicembre	25 aprile
25 e 26 dicembre	1 maggio
1 gennaio	2 giugno

SOSPENSIONI DELLE LEZIONI

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2015 al 5 gennaio 2016
Festività Pasquali: dal 24 al 29 marzo 2016
12 e 13 febbraio 2016 (rito ambrosiano)

ORARIO LEZIONI

1° ora	h. 7.55 - 8.55	*3° ora*	h. 10.00 - 10.55	*5° ora*	h. 12.00 - 12.50
2° ora	h. 8.55 - 9.50	*4° ora*	h. 10.55 - 11.50	*6° ora*	h. 12.50 - 13.50
Intervallo [1]	h. 9.50 - 10.00	*Intervallo* [1]	h. 11.50 - 12.00		

[1] Vigilanza durante gli intervalli: docenti della seconda e quarta ora

[2] Nella pausa pranzo non sussiste obbligo di vigilanza

CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2014/15

TRIMESTRE

SETTEMBRE 2014			
1	lun		
2	mar		
3	mer		
4	giov		
5	ven		
6	sab		
7	dom		
8	lun		
9	mar		
10	mer	COLLEGIO DOCENTI	
11	giov		
12	ven	**INIZIO LEZIONI**	1
13	sab		1
14	dom		
15	lun		1
16	mar		1
17	mer	C.d.C. CLASSI PRIME	1
18	giov	C.d.C. CLASSI PRIME	1
19	ven	C.d.C. CLASSI PRIME	1
20	sab		1
21	dom		
22	lun		1
23	mar	DIPARTIMENTO DI MATERIA	1
24	mer		1
25	giov		1
26	ven		1
27	sab		1
28	dom		
29	lun	C.d.C. PROGRAMMAZIONE	1
30	mar	C.d.C. PROGRAMMAZIONE	1

OTTOBRE 2014			
1	mer	C.d.C. PROGRAMMAZIONE	1
2	giov	C.d.C. PROGRAMMAZIONE	1
3	ven	C.d.C. PROGRAMMAZIONE	1
4	sab		1
5	dom		
6	lun		1
7	mar		1
8	mer		1
9	giov		1
10	ven	COLLEGIO DOCENTI	1
11	sab		1
12	dom		
13	lun	C.d.C. Consegna POF	1
14	mar	C.d.C. Consegna POF	1
15	mer	C.d.C. Consegna POF	1
16	giov	C.d.C. Consegna POF	1
17	ven	C.d.C. Consegna POF	1
18	sab	C.d.C. Consegna POF	1
19	dom		
20	lun		1
21	mar		1
22	mer		1
23	giov		1
24	ven		1
25	sab	Elezioni rappres. Genitori	1
26	dom		
27	lun		1
28	mar		1
29	mer		1
30	giov		1
31	ven		1

NOVEMBRE 2014			
1	sab	Festa di Tutti i Santi	
2	dom		
3	lun	Inizio colloqui genitori	1
4	mar		1
5	mer		1
6	giov		1
7	ven		1
8	sab		1
9	dom		
10	lun		1
11	mar		1
12	mer		1
13	giov		1
14	ven		1
15	sab		1
16	dom		
17	lun		1
18	mar		1
19	mer		1
20	giov		1
21	ven		1
22	sab		1
23	dom		
24	lun		1
25	mar		1
26	mer		1
27	giov		1
28	ven		1
29	sab		1
30	dom		

DICEMBRE 2014			
1	lun		1
2	mar		1
3	mer		1
4	giov		1
5	ven		1
6	sab	Sospensione colloqui gen.	1
7	dom		
8	lun	Immacolata Concezione	
9	mar		1
10	mer		1
11	giov		1
12	ven		1
13	sab		1
14	dom		
15	lun	RICEVIMENTO GENERALE GENITORI	1
16	mar		1
17	mer		1
18	giov	COLLEGIO DOCENTI	1
19	ven		1
20	sab	**FINE TRIMESTRE**	1
21	dom		
22	lun	Vacanze di Natale	
23	mar	Vacanze di Natale	
24	mer	Vacanze di Natale	
25	giov		
26	ven	Vacanze di Natale	
27	sab	Vacanze di Natale	
28	dom		
29	lun	Vacanze di Natale	
30	mar	Vacanze di Natale	
31	mer	Vacanze di Natale	

Totale giorni per mese	**16**
	27
	24
	17
TOTALE GIORNI TRIMESTRE	**84**

CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2015/16

TRIMESTRE

SETTEMBRE 2015				OTTOBRE 2015				NOVEMBRE 2015				DICEMBRE 2015			
1	mar	COLLEGIO DOCENTI		1	giov	C.d.C. PROGRAMMAZIONE	1	1	dom	Festa di Tutti i Santi		1	mar		1
2	mer			2	ven	C.d.C. PROGRAMMAZIONE	1	2	lun	Inizio colloqui genitori	1	2	mer		1
3	giov			3	sab		1	3	mar		1	3	giov		1
4	ven			4	dom			4	mer		1	4	ven		1
5	sab			5	lun	COLLEGIO DOCENTI	1	5	giov		1	5	sab	Sospensione colloqui gen.	1
6	dom			6	mar		1	6	ven		1	6	dom		
7	lun			7	mer		1	7	sab		1	7	lun	VACANZA	
8	mar			8	giov		1	8	dom			8	mar	Immacolata Concezione	
9	mer			9	ven		1	9	lun		1	9	mer		1
10	giov	COLLEGIO DOCENTI		10	sab		1	10	mar		1	10	giov		1
11	ven			11	dom			11	mer		1	11	ven		1
12	sab			12	lun		1	12	giov		1	12	sab		1
13	dom			13	mar	C.d.C. Consegna POF	1	13	ven		1	13	dom		
14	lun	**INIZIO LEZIONI**	1	14	mer	C.d.C. Consegna POF	1	14	sab		1	14	lun		1
15	mar		1	15	giov	C.d.C. Consegna POF	1	15	dom			15	mar		1
16	mer	DIPARTIMENTO DI MATERIA	1	16	ven	C.d.C. Consegna POF	1	16	lun		1	16	mer	RICEVIMENTO GENERALE GENITORI	1
17	giov	C.d.C. CLASSI PRIME	1	17	sab		1	17	mar		1	17	giov		1
18	ven	C.d.C. CLASSI PRIME	1	18	dom			18	mer		1	18	ven	COLLEGIO DOCENTI	1
19	sab	C.d.C. CLASSI PRIME	1	19	lun		1	19	giov		1	19	sab		1
20	dom			20	mar		1	20	ven		1	20	dom		
21	lun	C.d.C. CLASSI PRIME	1	21	mer		1	21	sab		1	21	lun		1
22	mar		1	22	giov		1	22	dom			22	mar	**FINE TRIMESTRE**	1
23	mer		1	23	ven		1	23	lun		1	23	mer	Vacanze di Natale	
24	giov		1	24	sab		1	24	mar		1	24	giov	Vacanze di Natale	
25	ven		1	25	dom			25	mer		1	25	ven	NATALE	
26	sab		1	26	lun		1	26	giov		1	26	sab	SANTO STEFANO	
27	dom			27	mar		1	27	ven		1	27	dom		
28	lun		1	28	mer		1	28	sab		1	28	lun	Vacanze di Natale	
29	mar	C.d.C. PROGRAMMAZIONE	1	29	giov		1	29	dom			29	mar	Vacanze di Natale	
30	mer	C.d.C. PROGRAMMAZIONE	1	30	ven		1	30	lun		1	30	mer	Vacanze di Natale	
				31	sab		1					31	giov	Vacanze di Natale	
Totale giorni per mese			**15**				**27**				**25**				**17**
TOTALE GIORNI TRIMESTRE			**84**												

CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2015/16

PENTAMESTRE

GENNAIO 2016			
1	ven	Vacanze di Natale	
2	sab	Vacanze di Natale	
3	dom		
4	lun	Vacanze di Natale	
5	mar	Vacanze di Natale	
6	mer	EPIFANIA	
7	giov	Scrutini e	1
8	ven	consegna pagelle.	1
9	sab		1
10	dom		
11	lun	Scrutini e	1
12	mar	consegna pagelle.	1
13	mer		1
14	giov		1
15	ven	Riequilibrio e recupero	1
16	sab		1
17	dom		
18	lun		1
19	mar		1
20	mer	Verifica del recupero	1
21	giov	comunicazione	1
22	ven	esiti alle	1
23	sab	famiglie	1
24	dom		
25	lun	Ripresa colloqui genitori	1
26	mar		1
27	mer		1
28	giov		1
29	ven		1
30	sab		1
31	dom		
Totale giorni per mese			21

FEBBRAIO 2016			
1	lun		1
2	mar	ORIENTAMENTO	1
3	mer	CLASSI SECONDE	1
4	giov		1
5	ven		1
6	sab		1
7	dom		
8	lun		1
9	mar		1
10	mer		1
11	giov	VACANZA	
12	ven	CARNEVALE	
13	sab	CARNEVALE	
14	dom		
15	lun		1
16	mar		1
17	mer		1
18	giov		1
19	ven		1
20	sab		1
21	dom		
22	lun		1
23	mar		1
24	mer		1
25	giov		1
26	ven		1
27	sab		1
28	dom		
29	lun		1
			22

MARZO 2016			
1	mar		1
2	mer	COLLEGIO DOCENTI	1
3	giov		1
4	ven		1
5	sab		1
6	dom		
7	lun		1
8	mar		1
9	mer		1
10	giov		1
11	ven		1
12	sab		1
13	dom		
14	lun	C.D.C PAGELLINO	1
15	mar	APERTO AI RAPR.	1
16	mer	GENITORI E STUDENTI	1
17	giov		1
18	ven		1
19	sab		1
20	dom		
21	lun		1
22	mar		1
23	mer		1
24	giov	PASQUA	
25	ven	PASQUA	
26	sab	PASQUA	
27	dom	PASQUA	
28	lun	PASQUA	
29	mar	PASQUA	
30	mer		1
31	giov		1
			22

APRILE 2016			
1	ven		1
2	sab		1
3	dom		
4	lun	RICEVIMENTO GENERALE	1
5	mar	RICEVIMENTO GENERALE	1
6	mer		1
7	giov		1
8	ven		1
9	sab		1
10	dom		
11	lun		1
12	mar		1
13	mer		1
14	giov		1
15	ven		1
16	sab		1
17	dom		
18	lun		1
19	mar		1
20	mer		1
21	giov		1
22	ven	DIPARTIMENTO DI MATERIA	1
23	sab	VACANZA	
24	dom		
25	lun	ANNIVERSARIO LIBERAZIONE	
26	mar		1
27	mer		1
28	giov		1
29	ven		1
30	sab		1
			24

MAGGIO 2016			
1	dom	Festa del lavoro	
2	lun		1
3	mar		1
4	mer		1
5	giov		1
6	ven		1
7	sab		1
8	dom		
9	lun		1
10	mar	C.d.C. Libri di testo	1
11	mer	(aperto ai genitori)	1
12	giov	Elaborazione documento	1
13	ven	15 Maggio (Classi V)	1
14	sab		1
15	dom		
16	lun	PUB. DOCUMENTO 15 MAGGIO	1
17	mar		1
18	mer		1
19	giov	COLLEGIO DOCENTI	1
20	ven		1
21	sab	Sospensione colloqui gen.	1
22	dom		
23	lun		1
24	mar		1
25	mer		1
26	giov		1
27	ven		1
28	sab		1
29	dom		
30	lun		1
31	mar		1
			26

GIUGNO 2016			
1	mer	sospensione delle lezioni	
2	giov	Festa Repubblica	
3	ven		1
4	sab		1
5	dom		
6	lun		1
7	mar		1
8	mer	**TERMINE LEZIONI**	1
9	giov		
10	ven		
11	sab		
12	dom		
13	lun	COLLEGIO DOCENTI	
14	mar		
15	mer		
			5

TOTALE GIORNI TRIMESTRE	**84**
TOTALE GIORNI PENTAMESTRE	**120**
TOTALE GIORNI a.s. 2015/2016	**204**

TRADATE

- ***Tecnico economico***

  Amministrazione, Finanza e Marketing
- ***Istituto Tecnologico***

  Costruzioni, Ambiente e Territorio
- ***Istituto tecnologico***

  Grafica e comunicazione (primo biennio)

TRADATE - Via Gramsci,1

Tel. *0331 843345*

Fax: *0331 811001*

E-mail: *vais01100x@istruzione.it - vais01100x@pec.istruzione.it*

Sito Web*: www.donmilaniva.gov.it*

VENEGONO INFERIORE

- ***Liceo Artistico***

  1. *Grafica;*
  2. *Audiovisivo e multimediale;*
  3. *Architettura e ambiente;*
-
- ***Istituto tecnologico***

  Grafica e comunicazione (secondo biennio e monoennio finale)

VENEGONO INFERIORE - Piazza S. Giuseppe, 1

Tel. *0331 866450*

Fax: *0331 865918*

E-mail: *vais01100x@istruzione.it - vais01100x@pec.istruzione.it*

Sito Web*: www.donmilaniva.gov.it*

ALLEGATO 1 A.S. 2016-2017

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "DON LORENZO MILANI"

Premesso che:

La scuola è l'ambiente in cui si promuove la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale e la sua crescita civile. La scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con gli studenti e con i genitori mediante una fattiva cooperazione costante ed efficace con tutti gli attori del Patto di Corresponsabilità:

La scuola si impegna a:	Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione. Realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere. Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alla Normativa vigente e alle delibere del Collegio dei Docenti, chiarendone le modalità e motivando i risultati. Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta. Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.
La famiglia si impegna a:	Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", del Regolamento di Istituto (affisso all'Albo della Scuola e consultabile sul sito web). Instaurare un dialogo costruttivo con la scuola e in particolare con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa. Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste. Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le assenze superiori a cinque giorni) e responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza nella classe. Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, come parte attiva e responsabile di essa. Intervenire, con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.
DIRITTI dello studente	Ricevere un insegnamento adeguato ed aggiornato, secondo le indicazioni Nazionali, il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti e i piani di lavoro di ogni docente Ricevere pubblicamente nella classe una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto valutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Servirsi delle attrezzature e dei locali della scuola e dei vari sussidi didattici nel rispetto delle norme specifiche che regolano il loro corretto, diligente e proficuo uso e di analogo reciproco diritto altrui. Indire le assemblee previste dalla normativa vigente e se regolarmente autorizzate, di parteciparvi o non parteciparvi. Riunirsi in ogni forma comunitaria che sia nel rispetto della dignità, del diritto al perfezionamento culturale, sociale e delle regole di convivenza.

DOVERI verso i quali lo studente si impegna a:	Rispettare i docenti, i compagni di classe, ogni altra componente della scuola, l'ambiente e le regole (vedi Regolamento di Istituto). Dedicarsi allo studio a casa ed a scuola rispettando gli orari e frequentando regolarmente le lezioni. Tenere aggiornato il libretto personale. Essere disponibile a partecipare e a collaborare alle iniziative proposte dalla scuola. Tendere alla realizzazione della libertà e della solidarietà. Fare un uso corretto del materiale e dell'arredo scolastico, rispondendone in caso di danneggiamento, anche in solido con il gruppo-classe in caso si tratti di locali o arredi comuni e non si ravvisi una responsabilità individuale.

N.B. Il Patto educativo di corresponsabilità è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.
La Famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F. dell'istituto.

1.) I Sottoscritti genitori o chi esercita la patria potestà, si impegnano a rispondere direttamente sull'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni alle persone o alle strutture scolastiche, o più in generale, violino le regole stabilite nel Regolamento di Istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario

Firma del genitore

_____ _____

(padre) **(madre)**

2.) Il/la sottoscritt__ studente/studentessa si impegna a rispettare i doveri sopra richiamati

Firma dello studente/studentessa

_____

3.) Il sottoscritto DIRIGENTE SCOLASTICO, si impegna a fare il possibile affinché siano messe in atto tutte le misure perché si possano esercitare effettivamente tutti i diritti sopra richiamati, intervenendo nei confronti di coloro che ne impediscano il godimento utilizzando tutti gli strumenti utili di condivisione ovvero esercitando le funzioni di controllo e sanzione previsti dalle norme vigenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Vincenzo Mita

_____